

stogit Adriatica



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

25° anno
"CELLINO STOCCAGGIO"



Dichiarazione
ambientale
25° anno

CELLINO STOCCAGGIO 25° ANNO

2

stogit
Adriatica

Rev. 0 del 17 marzo 2025



Rev. 0 del 17 Marzo 2025
Pubblicato da: STOGIT ADRIATICA

Layout grafico: Grafstudio Network System di Fabrizio Granata
Fotografie: ARCHIVIO FOTOGRAFICO STOGIT ADRIATICA
Fotografie: Andrea Tomassetti
Supporto tecnico: Best Practice Sas di Matteo Macchia

INDICE

DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE	4
PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	5
L'IMPEGNO DI STOGIT ADRIATICA PER L'AMBIENTE	7
CERTIFICATI E POLITICA PER L'AMBIENTE E LA SICUREZZA	10
1. CHI SIAMO	14
1.1. Informazioni per il pubblico	15
1.2. Il Sito di Cellino Attanasio: descrizione dell'attività	16
1.3. La struttura organizzativa di STOGIT ADRIATICA	20
2. GLI ASPETTI AMBIENTALI DEL SITO DI CELLINO ATTANASIO	23
2.1. La valutazione della significatività degli aspetti ambientali	24
2.2. Aspetti ambientali diretti connessi all'utilizzo di risorse	25
Acqua	25
Gas Naturale	26
Energia Elettrica	27
Fonti primarie utilizzate	28
Materiali ausiliari	29
Emissioni atmosfera	30
Scarichi idrici	33
Rifiuti	34
Rumore verso l'ambiente circostante	36
Odori	37
Impatto visivo	38
Contaminazione del terreno	39
2.3. Aspetti ambientali diretti connessi a potenziali influenze per l'ambiente esterno	40
2.4. Aspetti ambientali indiretti	44
3. I PARAMETRI AMBIENTALI DEL SITO DI CELLINO ATTANASIO	45
3.1. Bilancio produzione e stoccaggio	45
3.2. Bilancio di massa ed energia	46
4. GLI INDICATORI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE	47
5. IL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO	48
5.1. Stato avanzamento obiettivi 2020-2024	48
5.2. Obiettivi 2025-2026	49
6. CONTABILITÀ AMBIENTALE	50
7. PRINCIPALI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO ED AUTORIZZAZIONI	51
8. PRINCIPALI PRESCRIZIONI LEGALI	52
9. GLOSSARIO	53

Per quanto concerne la descrizione degli aspetti ambientali, gli indicatori di riferimento sono stati individuati in maniera da consentire al lettore un confronto con la situazione pregressa e valutare i miglioramenti delle performance ambientali che l'Organizzazione ha ottenuto nel tempo e gli ulteriori futuri obiettivi che ha stabilito.

DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE

Il campo di applicazione del presente documento è il seguente:
STOGIT ADRIATICA: Concessione mineraria "Cellino Stoccaggio"
Contrada Faiete - Cellino Attanasio (TE)

- Codice di attività: NACE C 06.20 - Estrazione di gas naturale
(riferimento Regolamento CE n.1893/2006)
- Codice di attività: NACE C 09.10 - Attività di supporto all'estrazione di
petrolio e di gas naturale (riferimento Regolamento CE n.1893/2006)

La Dichiarazione Ambientale Emas, verificata e convalidata dal verificatore
accreditato **IT-V-0002** Rina Services S.p.A. - Via Corsica n.12 - Genova, contiene
dati e informazioni relativi al periodo 2022-2023-2024 e gli obiettivi per il triennio
2025-27.

La STOGIT ADRIATICA, per la Concessione mineraria "Cellino Attanasio
Stoccaggio" si impegna a trasmettere all'organismo competente il presente
documento e metterlo a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal
regolamento CE 1221/2009.

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
<p>CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accredитamento IT - V - 0002)</p>	
<p>N. 12 _____</p> <p>Paolo Teramo Certification Compliance Director</p>  <p>_____</p> <p>RINA Services S.p.A.</p> <p>Genova, 26/06/2025 _____</p>	

PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il sottoscritto Ing. Alessandro Troiano, in qualità di Datore di Lavoro / Titolare e Gestore, rispettivamente ai sensi dei D.Lgs. 81/08; 624/96 e 105/15,

premessato che

- *in data 03 marzo 2025 Stogit S.p.A. ha acquisto il 100% della società STOGIT ADRIATICA S.p.A.;*
- *la società assume la denominazione Stogit Adriatica S.p.A., mantenendo il medesimo codice fiscale e numero di iscrizione REA;*
- *la sede legale è in piazza Santa Barbara 7, San Donato Milanese (MI);*

conferma

per quanto sopra esposto, come da circolare 1/25, sono recepite da Stogit Adriatica le normative di Edison e STOGIT ADRIATICA afferenti al sistema di gestione integrato HSE.

Il presente documento costituisce l'aggiornamento della revisione di febbraio 2024, della Dichiarazione Ambientale del Sito di Cellino Attanasio (TE), redatto in conformità ai Regolamenti (CE) n. 1221/2009 e n. 2026/2018. In esso sono riportati i dati aggiornati al 31/12/2024 relativamente a tutti gli aspetti ambientali significativi, individuati con i criteri di seguito descritti.

Viene inoltre riportato lo stato di attuazione degli interventi di miglioramento raggiunti nel triennio precedente e il Programma Ambientale per il triennio 2025 - 2027.

Con l'adesione volontaria al Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS III) la STOGIT ADRIATICA intende formalizzare e rendere pubblico l'impegno assunto per favorire lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità ambientale del territorio in cui opera.

La Dichiarazione Ambientale della Concessione "Cellino Stoccaggio" rappresenta un momento importante sia nell'organizzazione della Centrale stessa sia nel rapporto di trasparenza e fiducia che si vuole "mantenere e rafforzare" con la popolazione che, nelle vicinanze del sito, vive e lavora.

OPERATIONS
Datore di lavoro / Titolare / Gestore
STOGIT ADRIATICA
Ing. Alessandro TROIANO



CELLINO STOCCAGGIO
25° ANNO





**L'IMPEGNO
DI STOGIT ADRIATICA
PER L'AMBIENTE**

L'IMPEGNO DI STOGIT ADRIATICA PER L'AMBIENTE

Il nostro scopo è di assicurare che l'attività di stoccaggio di gas naturale, sia svolta secondo principi di **salvaguardia dell'ambiente, della salute e della sicurezza** nel rispetto delle disposizioni vigenti, nonché di ricerca continua del miglioramento.



Applicazione di sistemi di gestione integrati ambiente e sicurezza e registrazione EMAS, in linea con le norme e gli standard internazionali, responsabilizzando la struttura organizzativa e promuovendo il coinvolgimento delle risorse



Valorizzazione ed arricchimento del patrimonio di esperienze e conoscenze diffuse, attraverso la formazione e la sensibilizzazione dei dipendenti e del management



Valutazione anticipata degli impatti delle attività, dei nuovi processi e delle iniziative di sviluppo delle concessioni attribuiteci, tramite tecnologie che aumentino ed ottimizzino la disponibilità di capacità di stoccaggio e salvaguardino l'ambiente e la sicurezza, con l'intento di far meglio di quanto richiesto dalle disposizioni, laddove ciò sia sostenibile

Scelta di fornitori attenti agli aspetti di ambiente e sicurezza, sensibilizzati all'uso sostenibile delle risorse e al miglioramento delle proprie prestazioni, coinvolgendoli e responsabilizzandoli laddove forniscono servizi di tipo globale



Cooperazione e dialogo con le Associazioni, le Autorità, le Comunità locali e gli altri portatori di interesse, garantendo la massima correttezza e trasparenza nei rapporti e un livello di informazione adeguato a tali interessi



Ottimizzazione delle risorse disponibili e utilizzo in modo razionale, preferendo materiali e prodotti che comportino il minor impatto possibile e che siano concepiti in modo da contribuire a ridurre lo smaltimento dei rifiuti e favorire il loro recupero



Miglioramento continuo dei processi, orientandosi all'ottimizzazione tecnologica e adottando le migliori tecnologie e prassi disponibili al fine di evitare la contaminazione dei terreni, delle falde sotterranee e l'emissione di gas nocivi per la salute e l'ambiente



CELLINO STOCCAGGIO
25° ANNO



STOGIT ADRIATICA
Concessione mineraria "Cellino Stoccaggio"
Sito di Cellino Attanasio

CERTIFICATI E POLITICA PER L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

SNAM è il primo operatore di stoccaggio in Italia e svolge la propria attività, attraverso STOGIT ADRIATICA, per i tre giacimenti depletati (Collalto, Cellino, San Potito e Cotignola) e riconvertiti a stoccaggio. Le concessioni sono state rilasciate dal Ministero dello Sviluppo Economico:

- per il campo di Cellino con D.M. 23/12/2014
- per il campo di Collalto con D.M. 16/06/1994
- per il campo di San Potito e Cotignola con D.M. 24/04/2009

STOGIT ADRIATICA S.p.A. svolge attività di stoccaggio di gas naturale e, in forma limitata, anche le attività di coltivazione e di misura di gas naturale in coerenza con quanto previsto dal quadro regolatorio in vigore.

L'Organizzazione STOGIT ADRIATICA S.p.A., adesso STOGIT ADRIATICA, ha ottenuto nell'anno 2006 la Certificazione del Sistema di Gestione Integrato Ambientale e della Sicurezza "multisito" secondo la norma UNI EN ISO 14001 e la norma OHSAS 18001. Nel 2018 tale sistema è stato aggiornato secondo le norme UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018.

Inoltre, dal 2010, il sistema di gestione è integrato anche con quanto previsto dalla norma UNI 10617 (Sistema di gestione per gli impianti a rischio di incidente rilevante - ex D.Lgs. 105/15 - Direttiva Seveso)

La presente Dichiarazione Ambientale contiene una panoramica delle performance ambientali già raggiunte dal Sito e di quelle che rappresentano gli obiettivi per il prossimo triennio.

Tale documento consolida la volontà di contribuire, attraverso un trasparente sistema di informazione, al miglioramento dei positivi rapporti con la Cittadinanza e con le Comunità locali, con le imprese operanti all'interno della Centrale e con tutto il personale sociale.

Il continuo miglioramento delle prestazioni del Campo Cellino Stoccaggio, l'adeguamento all'evoluzione tecnologica e il rispetto dell'ambiente rappresentano le linee guida delle nostre attività.

Ad esclusione del certificato EMAS, valido solo per il sito di Cellino Stoccaggio, i certificati ISO 45001:2018 e ISO 14001:2015 sono rilasciati per l'intera organizzazione di STOGIT ADRIATICA S.p.A. e, attualmente, in fase di voltura a nome STOGIT ADRIATICA S.p.A. e quindi per seguenti unità:

- **Base Operativa** Via Aterno, 49 - 66020 - S. Giovanni Teatino (CH)
- **Concessione Mineraria "Cellino Stoccaggio"** C.da Faiete - 64036 - Cellino Attanasio (TE)
- **Concessione Mineraria "Collalto Stoccaggio"** Via Mercatelli, 3 - S. Anna - 31058 - Susegana (TV)
- **Concessione Mineraria "San Potito e Cotignola Stoccaggio"** Via Chiusa - Bagnacavallo (RA)



Building
trust
together.

Certificate

CISO / RINA has issued an IQNET recognized certificate that the organization:

EDISON STOCCAGGIO SPA

FORO BONAPARTE 31 20121 Milano (MI) ITALIA

has implemented and maintains a/an
Environmental Management System

for the following scope:

STORAGE AND PRODUCTION OF NATURAL GAS AND CONNECTED SERVICES

which fulfills the requirements of the following standard:

ISO 14001:2015

Issued on: **2024-11-29**

First Issued on: **2006-12-21**

Expires on: **2027-12-15**

All details about any legal entities, operative units and related activities included in this certificate are contained in CISO/RINA original certificate no: **EMS-1615/S**

Registration Number: **IT-54402**

Alex Stoichitolu
President of IQNET

Mario Romersì
President of CISO



..... This attestation is directly linked to the IQNET Member's original certificate and shall not be used as a stand-alone document.

IQNET Members:
AENOR Spain AFNOR Certification France APCER Portugal CCC Cyprus CISO Italy COC China CQM China COS Czech Republic
Cra Cert Croatia DQS Holding GmbH Germany EAGLE Certification Group USA FCV Brazil FONDONORMA Venezuela ICONTEC
Colombia ICE Estonia and Hungary INTECO Costa Rica IRAM Argentina JQA Japan IQI Korea LISQA Uruguay MERTEC Greece
MSZT Hungary Nemko AS Norway NSAI Ireland NYCE-SIGE Mexico PCBIC Poland Quality Austria Austria SII Israel SIG Slovenia
SRIM GAS International Malaysia SGS Switzerland SRAC Romania TSE Turkey YUOS Serbia

*The list of IQNET Members is valid at the time of issue of this certificate. Updated information is available under www.iqnet-certification.com

ISO 14001 – EMS-1615/S



Certificato di Registrazione Registration Certificate



EDISON STOCCAGGIO S.P.A.
Foro Buonaparte, 31
20121 - Milano (Milano)

N. Registrazione: **IT-000087**
Registration Number

Data di Registrazione: **09 Aprile 2002**
Registration Date

Siti:
1) Concessione mineraria "Cellino Stocaggio" - C.da Faiete - Cellino
Atanasio (TE)

ESTRAZIONE DI GAS NATURALE
ESTRACTION OF NATURAL GAS

NACE: 06.20

ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE DI PETROLIO E DI GAS NATURALE
SUPPORT ACTIVITIES FOR PETROLEUM AND NATURAL GAS EXTRACTION

NACE: 09.10

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organization has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma, 19 Marzo 2024

Certificato valido fino al: **31 Marzo 2026**
Expiry date

**Comitato Ecolabel - Ecoaudit
Sezione EMAS Italia
Il Presidente
Dott. Enrico Caneila**

Il Presidente

Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n.82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Certificato di Registrazione IT 000087



Building
trust
together.

Certificate

CISO / RINA has issued an IQNET recognized certificate that the organization:

EDISON STOCCAGGIO SPA

FORO BONAPARTE 31 20121 Milano (MI) ITALIA

has implemented and maintains a/an
Health and Safety Management System

for the following scope:

STORAGE AND PRODUCTION OF NATURAL GAS AND CONNECTED SERVICES

which fulfills the requirements of the following standard:

ISO 45001:2018

Issued on: **2024-11-29**

First Issued on: **2006-12-20**

Expires on: **2027-12-15**

All details about any legal entities, operative units and related activities included in this certificate are contained in CISO/RINA original certificate no: **OHS-164**

Registration Number: **IT-81238**

Alex Stoichitolu
President of IQNET

Mario Romersì
President of CISO



..... This attestation is directly linked to the IQNET Member's original certificate and shall not be used as a stand-alone document.

IQNET Members:
AENOR Spain AFNOR Certification France APCER Portugal CCC Cyprus CISO Italy COC China CQM China COS Czech Republic
Cra Cert Croatia DQS Holding GmbH Germany EAGLE Certification Group USA FCV Brazil FONDONORMA Venezuela ICONTEC
Colombia ICE Estonia and Hungary INTECO Costa Rica IRAM Argentina JQA Japan IQI Korea LISQA Uruguay MERTEC Greece
MSZT Hungary Nemko AS Norway NSAI Ireland NYCE-SIGE Mexico PCBIC Poland Quality Austria Austria SII Israel SIG Slovenia
SRIM GAS International Malaysia SGS Switzerland SRAC Romania TSE Turkey YUOS Serbia

*The list of IQNET Members is valid at the time of issue of this certificate. Updated information is available under www.iqnet-certification.com

ISO 45001 – OHS-164

CELLINO STOCCAGGIO
25° ANNO

11

Politica per l'Ambiente e la Sicurezza

Nel seguito è riportata la Politica per l'Ambiente e la Sicurezza (rev.10 del 03/06/2024). Lo stabilimento è dotato anche di un documento di politica per la prevenzione degli incidenti rilevanti. Lo sviluppo sostenibile, il miglioramento continuo, la sicurezza e la salute delle persone e la tutela dell'ambiente sono obiettivi di primaria importanza per STOGIT ADRIATICA, pertanto l'attività di stoccaggio di gas naturale si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato Ambientale e della Sicurezza e salute dei lavoratori "HSE".

Il presente documento esprime i principi e gli impegni che l'unità organizzativa ha adottato.

Principi:

Il nostro scopo è di assicurare che l'attività di stoccaggio di gas naturale, sia svolta secondo principi di salvaguardia dell'ambiente, della salute e della sicurezza nel rispetto delle disposizioni vigenti, nonché di ricerca continua del miglioramento delle sue attività.

Impegni:

In tutte le fasi dei nostri processi, da quella della gestione, dell'ottimizzazione e dello sviluppo degli stoccaggi di idrocarburi e delle produzioni residuali afferenti alla concessioni di stoccaggio di cui la nostra società è titolare, fino alla dismissione degli impianti, ci impegniamo a tradurre tali principi in azioni concrete:

- *promuovendo l'applicazione di sistemi di gestione integrati ambiente e sicurezza e la registrazione EMAS, in linea con le norme e gli standard internazionali, responsabilizzando la struttura organizzativa e promuovendo il coinvolgimento delle risorse umane;*
- *valutando con anticipo gli impatti delle attività, dei nuovi processi e delle iniziative di sviluppo delle concessioni attribuiteci, tramite tecnologie che aumentino ed ottimizzino la disponibilità di capacità di stoccaggio e salvaguardino l'ambiente e la sicurezza, con l'intento di far meglio di quanto richiesto dalle disposizioni, laddove ciò sia sostenibile;*
- *valorizzando ed arricchendo il patrimonio di esperienze e conoscenze diffuse, attraverso la formazione e la sensibilizzazione dei dipendenti e del management;*
- *sviluppando e mantenendo il Know how mediante l'attuazione di programmi di formazione per tutto il personale con qualificazione e certificazione del personale addetto a mansioni ed attività che comportino rischi specifici;*
- *utilizzando fornitori prequalificati relativamente agli aspetti di ambiente e sicurezza, sensibilizzandoli all'uso sostenibile delle risorse e al miglioramento delle proprie prestazioni, coinvolgendoli e responsabilizzandoli laddove forniscono servizi di tipo globale;*
- *cooperando e dialogando con le Associazioni, le Autorità, le Comunità locali e gli altri portatori di interesse, garantendo la massima correttezza e trasparenza nei rapporti e un livello di informazione adeguato a tali interessi;*

- *analizzando costantemente gli incidenti che dovessero verificarsi, tramite un processo volto alla individuazione delle cause profonde al fine di prevenirne il ripetersi;*
- *mantenendo gli ambienti di lavoro salubri ed utilizzando attrezzature e prodotti a basso rischio al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e dei terzi che accedono agli impianti;*
- *ottimizzando le risorse disponibili e utilizzandole in modo razionale, preferendo materiali e prodotti che comportino il minor impatto possibile e che siano concepiti in modo da contribuire a ridurre lo smaltimento dei rifiuti e favorire il loro recupero;*
- *ricercando e attuando il miglioramento continuo dei processi, orientandosi all'ottimizzazione tecnologica e adottando le migliori tecnologie e prassi disponibili al fine di evitare la contaminazione dei terreni, delle falde sotterranee e l'emissione di gas nocivi per la salute e l'ambiente;*
- *costruendo un rapporto di fiducia reciproca con i nostri clienti, offrendo un servizio a valore aggiunto e garantendone l'affidabilità e l'efficienza.*

Reporting:

I risultati conseguiti saranno oggetto di specifiche attività di comunicazione:

- *divulgando i dati relativi alle nostre prestazioni raccolti durante fasi di riesame del sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza e, laddove pertinente, tramite Dichiarazione Ambientale e utilizzo del logo EMAS;*
- *comunicando i risultati del processo di audit;*
- *condividendo le analisi degli incidenti inerenti all'ambiente, alla salute e alla sicurezza.*



stogit Adriatica

CHI SIAMO

1. CHI SIAMO

1.1. Informazioni per il pubblico

STOGIT ADRIATICA S.p.A. Concessione mineraria "Cellino Stoccaggio" - Sito di Cellino Attanasio fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici del Sito ai soggetti interessati e alla popolazione.

La Dichiarazione Ambientale e i suoi aggiornamenti sono disponibili sul sito internet **www.stogitadriatica.it**

Per informazioni o richieste rivolgersi a: 

- Franco De Serio - Tel. 0861.668124 - Cell. 335.7471360
Responsabile Cellino Stoccaggio
Indirizzo e-mail: **franco.deserio@snam.it**
- Mario D'Alessandro - Tel. 085.9564617 - Cell. 333.8335505
Responsabile Protezione Ambientale Salute e Sicurezza.
Indirizzo e-mail: **mario.dalessandro@snam.it**
- Pec: **stogitadriatica@pec.snam.it**



1.2. Il Sito di Cellino Attanasio: descrizione dell'attività

Il Sito di Cellino Attanasio, come la maggior parte dei campi di idrocarburi nel mondo, è stato scoperto con il metodo sismico a riflessione. La scoperta della presenza di gas naturale nell'area di Cellino è avvenuta nel 1958 con la perforazione del pozzo Cellino1 della profondità di 1119 m.

Il giacimento è entrato in produzione nel dicembre del 1961.

Nella concessione "Cellino", sono stati perforati in totale 44 pozzi, dei quali 9 ancora in produzione e 5 pozzi adibiti allo stoccaggio di gas naturale.

Nel 1984 è stata conferita la concessione di "Cellino Stoccaggio" con la trasformazione a tale attività di due livelli del giacimento denominati "livello A" e "livello B2". **(Nel 2014 la concessione è stata rinnovata fino al 2024. Nel 2022 è stata inviata al MASE l'istanza di seconda proroga concessione; nel 2023 è stato ottenuto il parere favorevole del Ministero competente e nel gennaio 2025 il Ministero ha richiesto l'intesa della Regione Abruzzo).**

Il Sito di Cellino Attanasio comprende:

- pozzi della Concessione (pozzi di stoccaggio e pozzi di produzione);
- linee di collegamento tra pozzi e Centrale gas (flow-line);
- Centrale di trattamento e compressione gas (Centrale di Cellino);
- vasche/serbatoi di raccolta delle acque di strato e di materiali ausiliari;
- punto di collegamento con il metanodotto di trasporto.

Per quanto concerne l'attività di stoccaggio, essa si divide essenzialmente in due fasi:

- durante il periodo di minor consumo (tipicamente il periodo estivo) il gas è prelevato dalla Rete Nazionale di Trasporto, misurato fiscalmente, compresso e attraverso una flow-line è inviato a testa pozzo e successivamente in giacimento;
- durante il periodo di maggior consumo (tipicamente il periodo invernale) il gas segue il percorso opposto e cioè a testa pozzo viene fatto passare in separatori bifasici che eliminano l'acqua libera alla pressione e temperatura esistente. Di seguito, sempre attraverso la flowline, giunge in Centrale o eventualmente compresso, inviato al trattamento e misurato fiscalmente prima di essere immesso nella Rete Nazionale di Trasporto



Il primo compressore utilizzato nell'impianto, ora museo esterno

Il campo di Cellino inoltre è caratterizzato anche da una produzione marginale proveniente da livelli del giacimento non adibiti allo stoccaggio. In tal caso il gas viene fatto passare, a testa pozzo, in separatori bifasici che eliminano l'acqua libera alla pressione e temperatura esistente. Dopo la separazione il gas viene inviato alla Centrale tramite le flow-line.

All'arrivo in Centrale il gas confluisce nel collettore, ed inviato alla compressione e al trattamento di disidratazione, successivamente viene misurato e quindi immesso nel metanodotto. La Centrale riceve anche gas naturale da terzi (concessione S. Mauro).

La Centrale gas di Cellino è costituita dai seguenti impianti:

- impianto di trattamento comprendente due colonne di disidratazione complete di rigeneratori glicole di capacità complessiva 1.250.000 Sm³/giorno (1.000.000 Sm³/giorno + 250.000 Sm³/giorno);
- impianto di termocombustione per il trattamento di tutti i gas in uscita dai rigeneratori glicole. Tale impianto di trattamento sfrutta la proprietà del glicole di assorbire, ad una temperatura di 45 - 50°C, nella torre di disidratazione, l'umidità residua nel gas. Successivamente, il glicole saturo, viene rigenerato ad una temperatura di 200° C;
- scambiatori di calore, riscaldatori, separatori orizzontali e verticali, filtri, tubazioni di collegamento, strumentazione di controllo;
- unità di compressione gas;
- un sistema di misurazione gas;
- tubazioni sino alle flange di collegamento con il metanodotto e con le flowline;
- vasche/serbatoi di stoccaggio delle acque di strato e di materiali ausiliari.

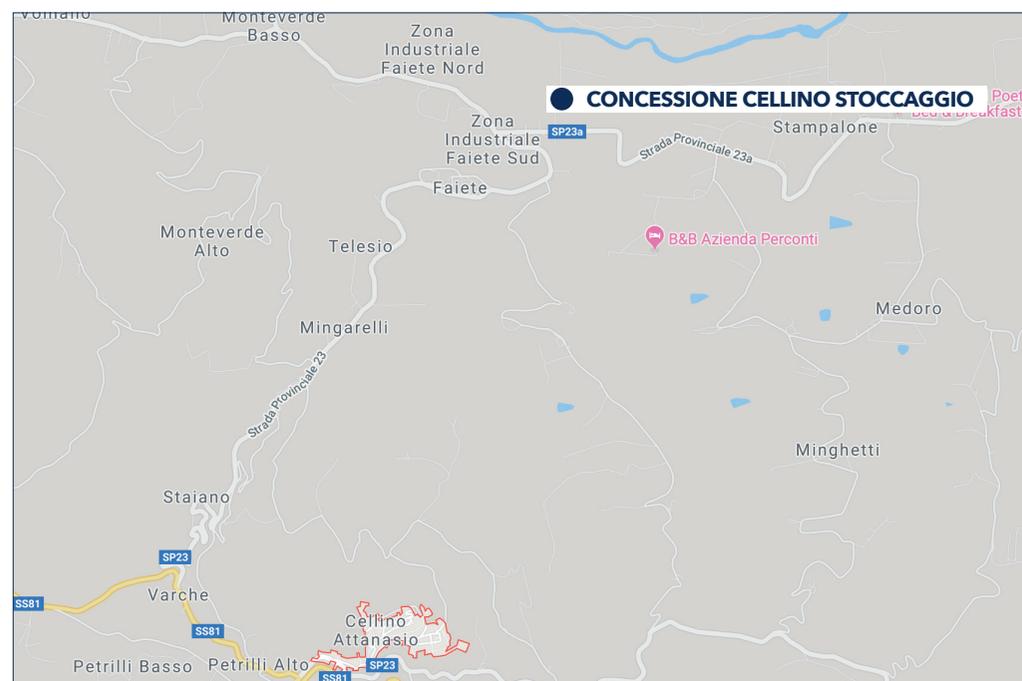


La Centrale gas di Cellino Attanasio è stata costruita nel 1960, utilizzando le migliori tecnologie disponibili all'epoca; negli anni successivi sono stati eseguiti diversi interventi di modifica, di ampliamento e di potenziamento ai primi impianti, in funzione del piano di sviluppo della Concessione.

L'energia elettrica consumata dalla Centrale è fornita in media tensione. Il conteggio del gas naturale di tipo fiscale avviene con il sistema computerizzato, installato presso la Centrale di Cellino Attanasio, sia per la misura di stoccaggio che per la produzione residuale; oltre a tale sistema informatizzato vi è anche un sistema meccanico parallelo.

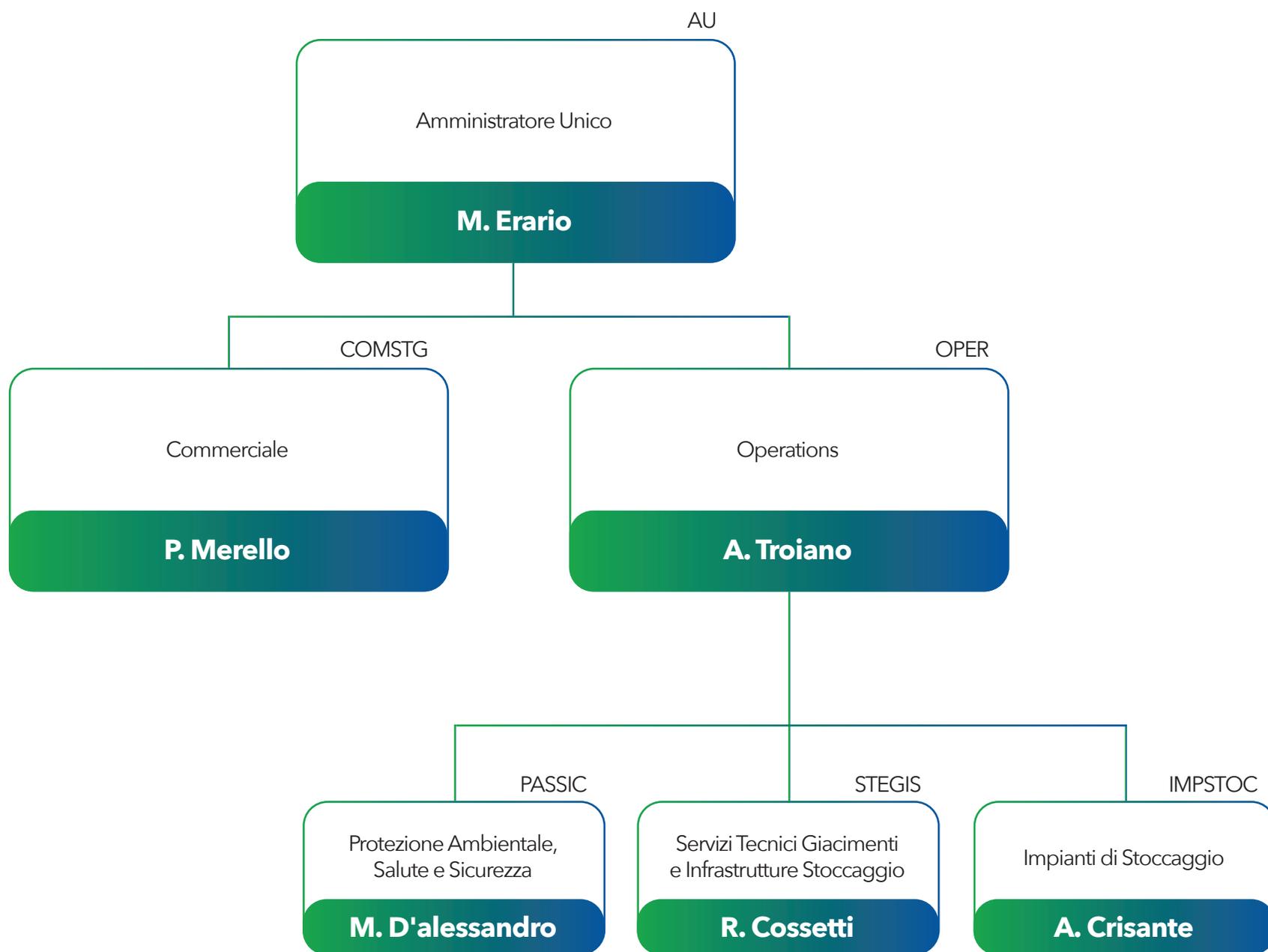
Il personale di esercizio è formato complessivamente da sette persone, un Capo Centrale e sei operatori che effettuano turni giornalieri garantendo in media la presenza in centrale di almeno quattro operatori ed il Capo Centrale. Sono previsti inoltre:

- un servizio di reperibilità per la Centrale dalle ore 17:00 alle ore 8:00.
- un servizio di videosorveglianza al fine di controllare a distanza gli impianti della Centrale e delle aree pozzo di stoccaggio.
- un servizio di vigilanza esterno per la Centrale nel periodo notturno;





1.3 La struttura organizzativa di STOGIT ADRIATICA



STOGIT ADRIATICA, attualmente titolare delle concessioni di stoccaggio di Cellino, Collalto e San Potito e Cotignola, gestisce una rilevante capacità di stoccaggio per i servizi di modulazione e bilanciamento oltre ad una quota di riserva strategica.

Nel corso dell'ultimo triennio l'impianto di Cellino ha continuato a fornire i servizi di stoccaggio di modulazione, di stoccaggio strategico e di bilanciamento della rete di trasporto nazionale.

In riferimento alla delibera 14 aprile 2011 - ARG/gas 45/11 - Disciplina del bilanciamento di merito economico del gas naturale, STOGIT ADRIATICA assicura il processo d'erogazione del servizio di bilanciamento del gas naturale relativo alle risorse di stoccaggio dell'HUB. La suddetta delibera consente agli Utenti l'accesso al sistema di stoccaggio, attraverso il quale verranno gestiti i processi di prenotazione e conferimento delle capacità prenotate. Nel corso del 2022 la diminuzione è stata imputabile ad una scelta dell'Hub di stoccaggio relativamente alle esigenze di altri siti.

Tab.1 - Situazione al 31/12/2024 dei pozzi della concessione (produzione residuale)

Dati da registro fiscale	Pozzi confluenti nel collettore	Anno 2022 Sm ³	AAnno 2023 Sm ³	Anno 2024 Sm ³	Produzione totale cumulata Sm ³ (1)
Collettore	11 A; 14 A; 30 A/B; 31 A/B; Feudi 1 A/B; Fino 2 A/B; CLI 27 A/B - 28 A/B	8.027.341	10.918.755	12.577.852	1.958.130.154

Dati da registro fiscale	Pozzi confluenti nel collettore	Anno 2022 Sm ³	Anno 2023 Sm ³	Anno 2024 Sm ³
Stoccaggio IN	CLI 19 A/B; CLI 25 A; CLI 29 A; CLI 35 B; CLI 36 A/B	75.142.409	74.154.828	52.786.544
Stoccaggio OUT		65.506.649	72.302.358	54.063.311
Totale movimentazione		140.649.058	146.457.186	106.849.855

Nota generale: (1) quantità totale estratta dai pozzi - dati iniziali dal rapporto "VITAMS" Serv. PERC/GIA. Nell'ottica di migliorare la leggibilità dei dati, sono state raggruppate le produzioni dei pozzi come da relativi registri fiscali. Gli andamenti della movimentazione totale sono dovuti alle scelte dell'HUB di stoccaggio relativamente alle esigenze generali e di altri siti, nonché alle richieste degli shipper.



CELLINO STOCCAGGIO 25° ANNO

stogit
Adriatica



GLI ASPETTI AMBIENTALI

2. GLI ASPETTI AMBIENTALI DEL SITO DI CELLINO ATTANASIO

Nel corso degli anni la società ha tenuto costantemente sotto controllo l'evoluzione dei parametri operativi e degli indicatori di prestazione ambientale che sono riportati nella presente Dichiarazione Ambientale, come già nelle precedenti edizioni. Dal 2017 non si è verificata alcuna modifica sostanziale degli aspetti ambientali del Sito di Cellino Attanasio e della loro significatività.

Tab 5. - Sintesi degli aspetti ambientali della Centrale di Cellino



2.1 La valutazione della significatività degli aspetti ambientali

Sono illustrati nel seguito i criteri di valutazione.

Il procedimento di valutazione, dopo aver individuato gli aspetti ambientali connessi alle attività del sito, si conclude con il calcolo del Parametro di significatività (PSA), relativo all'aspetto ambientale considerato, che scaturisce dal prodotto tra i fattori PF, IR, L, IS e IE per la classificazione degli aspetti ambientali diretti o dal prodotto tra i fattori PF, IR, L, IS, IG per quella degli aspetti ambientali indiretti:

PSA = PF * IR * L * IS * IE	Aspetti ambientali diretti
PSA = PF * IR * L * IS * IG	Aspetti ambientali indiretti

dove:

- PF= Probabilità di accadimento di eventi con impatti ambientali (valore crescente da 1 a 4);
- L= Presenza di normativa ambientale prescrizioni (valore crescente da 1 a 4);
- IR = Intensità dell'impatto connesso al singolo aspetto ambientale (valore crescente da 1 a 4);
- IS = Sensibilità dell'ambiente circostante, intesa come sensibilità della popolazione residente nelle vicinanze, dei lavoratori e del territorio circostante (valore crescente da 1 a 4);
- IE = Adeguatezza tecnologica valutata solo per gli aspetti diretti, intesa come lo scostamento tra le tecnologie utilizzate nella centrale rispetto alle migliori tecnologie disponibili sul mercato (valore decrescente da 4 a 1, con il valore 1 corrispondente alla migliore tecnologia disponibile);
- IG = Livello di controllo gestionale (IG) valutato solo per gli aspetti indiretti, intesa come la possibilità per l'organizzazione di influenzare l'aspetto ambientale (valore decrescente da 4 a 1, con il valore 1 corrispondente ad una limitata possibilità di controllo da parte dell'organizzazione).

Parametro di Significatività (PSA)	Giudizio	
tra 1 e 16	Trascurabile	
tra 17 e 64	Bassa	
tra 65 e 256	Media	
> di 256 (valore max 1024)	Alta	

Si considerano significativi gli aspetti ambientali che hanno un parametro di significatività > 16.

L'Organizzazione, pur riscontrando per la maggior parte degli aspetti ambientali una significatività "trascurabile" o "bassa" dovuta alla ormai consolidata gestione ambientale, ritiene opportuno assicurare un continuo controllo operativo, e una costante sorveglianza ed analisi dei fattori di miglioramento su tutti gli aspetti ambientali individuati, che sono descritti nel seguito.

2.2 Aspetti ambientali diretti connessi all'utilizzo di risorse



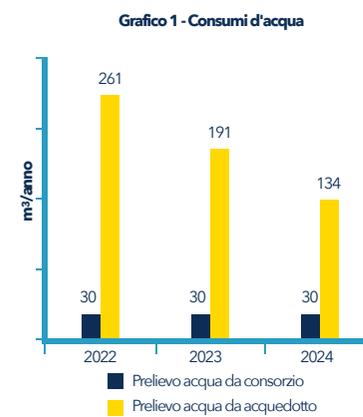
Lo stato di fatto

STOGIT ADRIATICA nella Centrale di Cellino Attanasio utilizza acqua industriale/agricola non potabile da consorzio, per usi di servizi di processo e antincendio, e acqua potabile da acquedotto.

Il nostro utilizzo

Il prelievo d'acqua da consorzio si mantiene costante nel triennio (30 m³), quello da acquedotto, per il 2024, è stato di 134 m³. La fonte del dato relativo all'acquedotto è costituita dalle letture del contatore.

L'andamento nel tempo



Il miglioramento

TREND RIDOTTO A SEGUITO TRASFORMAZIONE ABITAZIONE CUSTODE IN UFFICI.



Lo stato di fatto

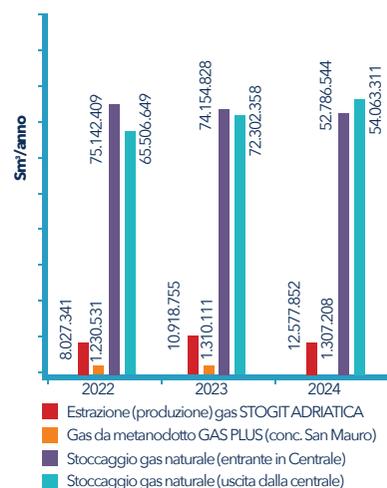
Dai pozzi di produzione nel 2024, in considerazione del progressivo depletamento del campo, sono stati estratti 12.577.852 Sm³. Rimane stabile per il 2024 la quantità di gas in arrivo dalla concessione S. Mauro, pari a 1.307.208 Sm³.

Il nostro utilizzo

Per raggiungere il working gas, considerando le giacenze pregresse, il gas entrante in centrale è stato di 52.786.544 Sm³ e il gas in uscita dallo stoccaggio è stato di 54.063.311 Sm³.

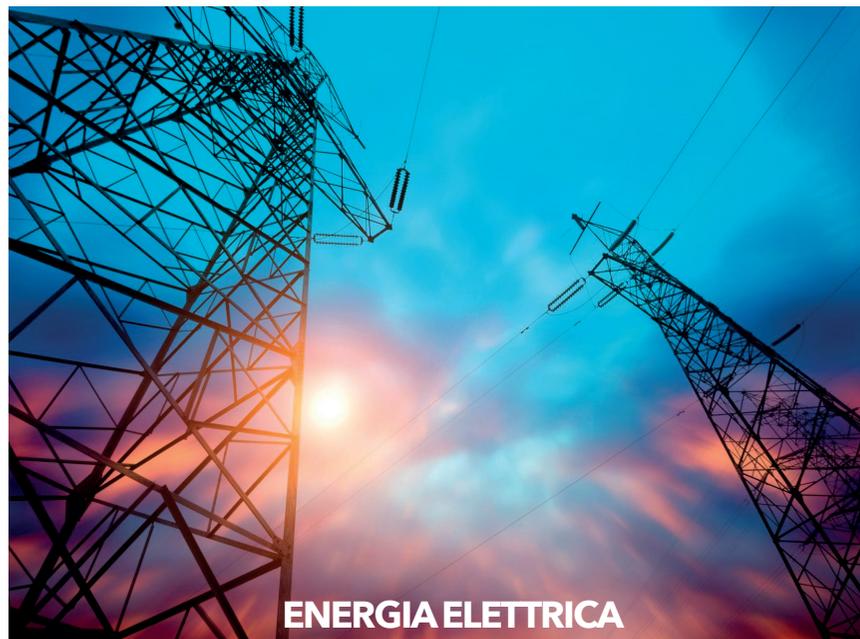
L'andamento nel tempo

Grafico 2 - Andamento del gas in entrata ed uscita dalla centrale



Il miglioramento

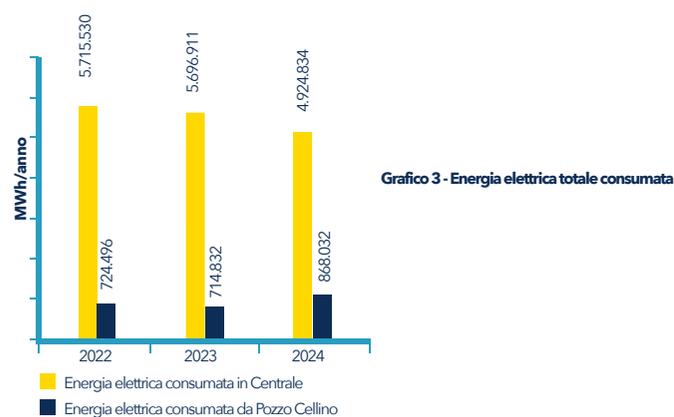
OTTIMIZZAZIONE DEL PROCESSO DI PRODUZIONE PER MANTENERE COSTANTE LA PRODUZIONE E LO STOCCAGGIO.



Lo stato di fatto Per le attività del Sito, in Centrale e nel pozzo Cellino 35, viene utilizzata energia elettrica fornita dalla rete in media tensione, il cui consumo è direttamente correlato al gas movimentato per lo stoccaggio. Normalmente all'aumento del gas entrante in centrale e stoccato, aumenta il consumo di energia elettrica, come si nota dal trend 2022-24.

Il nostro utilizzo L'energia elettrica, grazie ad una buona ottimizzazione della fase di erogazione "in spontanea", non è aumentata in maniera proporzionale al gas movimentato ma in maniera inferiore.

L'andamento nel tempo



Fonte dei dati: Fattura del fornitore

Il miglioramento **OTTIMIZZAZIONE DELLA FASE DI EROGAZIONE SPONTANEA AL FINE DI DIMINUIRE LA QUANTITÀ DI ENERGIA ELETTRICA RICHIESTA PER Sm³ MOVIMENTATO**

Un ulteriore miglioramento in corso è costituito dal fatto che STOGIT ADRIATICA tiene costantemente sotto controllo non solo i propri consumi energetici ma anche le fonti dell'energia approvvigionata.

A Settembre 2023 il GSE ha reso disponibili i dati 2023, che nella tabella seguente sono stati confrontati con i dati 2021 (Fonte: Gestore del Servizio Energetico GSE). È evidente l'impegno di STOGIT ADRIATICA nell'approvvigionare un mix energetico in cui la componente da fonti rinnovabili è in costante aumento. I consumi 2024 sono ripartiti sulle fonti del fuel mix 2023.

STOGIT ADRIATICA, in relazione ai dati noti, ha iniziato a valutare la propria impronta ecologica (quantitativo di CO₂ emessa nell'anno solare) in considerazione dell'energia elettrica consumata in area centrale e dei dati di produzione media di CO₂ in Italia per il mix di fonti energetiche utilizzate.

FONTI PRIMARIE UTILIZZATE	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	KWh consumati anno 2022	KWh consumati anno 2023	KWh consumati anno 2024
Prodotti Petroliferi	1,12%	1,86%	1,01%	106.309	105.962	55.158
Nucleare	2,02%	1,90%	5,06%	108.595	108.241	99.481
Gas naturale	42,20%	42,61%	46,57%	2.435.387	2.427.455	2.078.280
Fonti Rinnovabili	37,04%	37,08%	34,56%	2.119.319	2.112.415	1.824.159
Carbone	12,84%	12,13%	9,33%	693.294	691.035	632.348
Altre fonti	4,77%	4,42%	3,47%	252.626	251.803	234.914
				5.715.530	5.696.911	4.924.834
Ton CO₂ emesse 2022*		Ton CO₂ emesse 2023*	Ton CO₂ emesse 2024*	Esempi di riferimento		
3.304		3.025	2.624	Un SUV di media cilindrata per percorrere 20000 km / anno produce 4 t / CO ₂		
				Una caldaia domestica in Italia produce mediamente 1,5 t / CO ₂ per anno		

*Nota: il valore di CO₂ emessa è dato dal prodotto dei kWh consumati nell'anno per la produzione media di CO₂ per kWh per il mix di fonti energetiche in uso in Italia disponibile in letteratura (531 g CO₂ per kWh elettrico consumato - per informazione e confronto negli USA corrisponde a 535 g/kWh el. e in Germania a 565 g/kWh el.)
Fonte dati: Sun Earth TOOLS - Strumenti per progettisti del solare



UTILIZZO DI MATERIALI AUSILIARI / TRASPORTO / IMBALLAGGI E IMMAGAZZINAMENTO

Materiali ausiliari

La gestione delle materie prime (olio, glicole e eventuali altri additivi) è a cura del personale interno. La Società si propone di utilizzare materie prime e materiali ausiliari aventi il minor impatto ambientale e di ridurli ove possibile. Per tutti i prodotti utilizzati all'interno della Centrale sono disponibili le schede di sicurezza.

Attività
di gestione
in centrale

Trasporto del prodotto

Il trasferimento del metano dai pozzi alla Centrale avviene tramite linee di collegamento interrato (flow line). Il metano è distribuito agli utenti finali (industrie e distributori locali) con metanodotti e reti di bassa pressione non di proprietà di STOGIT ADRIATICA.

Imballaggio e immagazzinamento

Gli imballaggi sono costituiti dai contenitori degli oli ed altre sostanze che vengono gestiti secondo le normative vigenti. L'immagazzinamento del glicole avviene in un serbatoio fuori terra alimentato da autobotte. Nel corso del 2024 la diminuzione del consumo di glicole è stata proporzionale al minor gas estratto dallo stoccaggio.

L'andamento
nel tempo

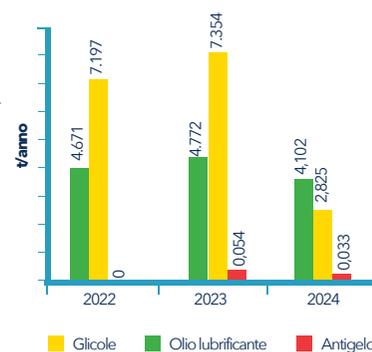


Grafico 4- Consumo di prodotti / Materie prime

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI RISORSE



EMISSIONI IN ATMOSFERA

Lo stato di fatto

Nel Sito di Cellino Attanasio, oltre al termocombustore, oggetto di autorizzazione AUA, vi sono anche i seguenti punti che la medesima autorizzazione riporta come punti di emissione scarsamente rilevanti:

- Caldaia a metano per impianto rigenerazione glicole da 1.000.000 Sm³/giorno - potenza termica 302 kW - combustibile gas naturale;
- Gruppo elettrogeno di soccorso potenza elettrica 188 kW con combustibile gasolio;
- Valvole di sicurezza collettate in torcia fredda (scarichi di emergenza di gas naturale);
- Caldaia di riscaldamento uffici - potenza termica 23,3 kW - combustibile gas naturale

Il nostro utilizzo

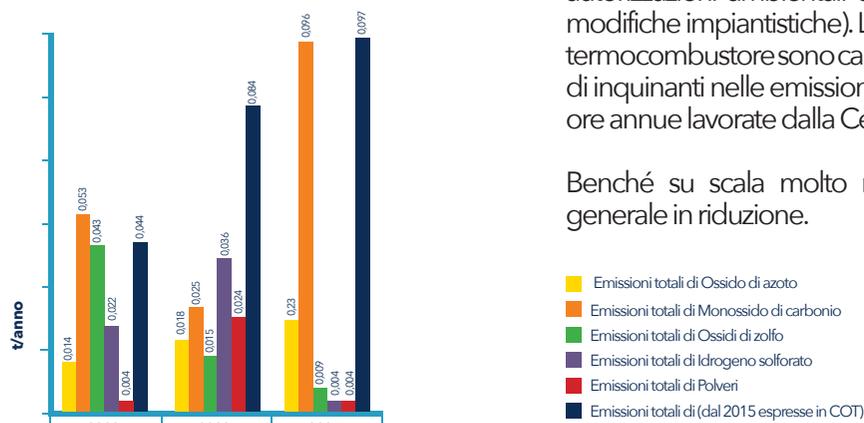
Il lieve variare, negli anni, della composizione delle emissioni in atmosfera deriva sia dal leggero variare delle proprietà chimico fisiche del gas metano, sia dalle condizioni di esercizio all'atto delle analisi (portata; temperatura; ecc..)

Il miglioramento

Tutte le tipologie di impianti per la produzione o lo stoccaggio di gas metano hanno storicamente utilizzato il metano come "gas - strumenti" per il normale esercizio e azionamento delle apparecchiature pneumatiche di regolazione. Nell'ottica del miglioramento delle prestazioni ambientali si è provveduto alla sostituzione del "gas strumenti" con "aria strumenti". L'attività è stata svolta nel corso del 2015 per l'alimentazione delle aree pozzo di stoccaggio e nel 2016 per l'alimentazione della centrale di compressione e trattamento. Con l'installazione del sistema "aria strumenti" in sostituzione del sistema "gas strumenti", si è ottenuta una notevole diminuzione del valore di consumo interno di gas, mentre dal 2017 tale consumo, è ZERO. L'aspetto assume notevole rilevanza in quanto non sarà più emesso in atmosfera gas metano.

L'ANDAMENTO DEI PARAMETRI DI EMISSIONE NEL TEMPO

Grafico 5a - Emissioni in atmosfera: Totali annuali

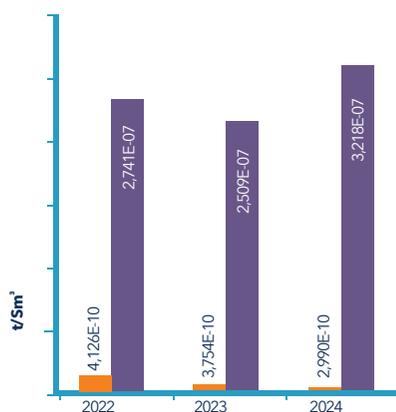


Le variazioni infinitesimali, oltre ad essere poco significative, sono influenzate dalle portate e dalla tipologia del gas al momento delle analisi.

Per le emissioni in atmosfera, in data 10 febbraio 2015, è stata ottenuta l'autorizzazione AUA (Autorizzazione Unica Ambientale). Il documento AUA, che comprende tutte le autorizzazioni ambientali del sito ha durata di 15 anni. (salvo modifiche impiantistiche). Le portate annuali delle emissioni del termocombustore sono calcolate partendo dalle concentrazioni di inquinanti nelle emissioni, dalla portata oraria dei fumi e dalle ore annue lavorate dalla Centrale.

Benché su scala molto ridotta è evidente un andamento generale in riduzione.

Grafico 5b - Emissioni in atmosfera riferite ai gas in uscita

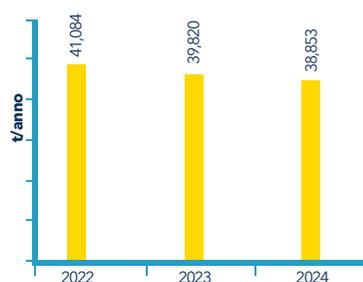


■ Emissioni totali di NOx, SOx, polveri riferita al gas in uscita dalla Centrale
■ Emissioni totali di CO₂ riferita al gas in uscita dalla Centrale

Il dato relativo alle tonnellate / anno di monossido di carbonio, è aumentato in quanto dal 2018 l'assetto impiantistico prevede che il gas di produzione residuale non vada più in stoccaggio ma sempre sulla rete di trasporto SGI e quindi necessita del trattamento di disidratazione che da allora è costantemente in marcia.

I valori di emissione sono stati ottimizzati nell'anno in corso e rimangono comunque molto bassi rispetto ai limiti autorizzativi.

Grafico 6 - Emissioni di CO₂



Il valore equivalente delle emissioni di CO₂ è calcolato in funzione del consumo di gas naturale. L'andamento delle emissioni risente degli assetti operativi del termocombustore legati alle portate di gas trattato.

Di seguito, nel dettaglio, l'andamento dei parametri di emissione come misurato periodicamente da laboratorio di analisi qualificato.

Tab. 6 - Dettaglio delle emissioni in atmosfera del Campo Cellino Stoccaggio					
Termocombustore	Unità di misura	2022	2023	2024	
J	Ore di funzionamento	h/anno	8572	8382	8475
J1	Ossidi di azoto (NOx) (limite 245 mg/Nm ³) (**)	mg/Nm ³	1,8	2,2	2,1
J1a	Ossidi di azoto (NOx)	g/h	2,6	2,1	2,7
J1b=J1a*J/1000000	Emissioni totali di Ossidi di azoto	t/anno	0,014	0,018	0,023
J2	Monossido di carbonio (CO) (limite 70 mg/Nm ³) (**)	mg/Nm ³	6,9	3,2	8,8
J2a	Monossido di carbonio (CO) (1)	g/h	6,2	3,0	11,3
J2b=J2a*J/1000000	Emissioni totali di Monossido di carbonio	t/anno	0,053	0,025	0,096
J3	Ossidi di zolfo (SO ₂) (limite 840 mg/Nm ³) (**)	mg/Nm ³	5,6	1,9	2,3
J3a	Ossidi di zolfo (SO ₂) (1)	g/h	5,0	1,8	1,0
J3b=J3a*J/1000000	Emissioni totali di Ossidi di zolfo	t/anno	0,043	0,015	0,009
J4	Iidrogeno solforato (H ₂ S) (limite 7 mg/Nm ³) (**)	mg/Nm ³	<2,9	<4,6	<0,4
J4a	Iidrogeno solforato (H ₂ S) (1)	g/h	2,6	4,3	0,5
J4b=J4a*J/1000000	Emissioni totali di Iidrogeno solforato	t/anno	0,022	0,036	0,004
J5	Polveri (limite 7 mg/Nm ³) (**)	mg/Nm ³	0,5	3,1	0,4
J5a	Polveri (1)	g/h	0,5	2,9	0,5
J5b=J5a*J/1000000	Emissioni totali di Polveri	t/anno	0,004	0,024	0,004
J6	Sostanze organiche volatili (limite 14 mg/Nm ³ - dal 2015 espresse in COT anziché in SOV) (***)	mg/Nm ³	5,7	11,0	8,9
J6a	Sostanze organiche volatili (1)	g/h	5,1	10,0	11,5
J6b=J6a*J/1000000	Emissioni totali di Sostanze Organiche Volatili	t/anno	0,044	0,084	0,097
J7	Emissioni totali di CO₂	t/anno	41,084	39,820	38,853

(*) La portata media (g/h) e le emissioni totali (kg/anno) sono valutate come prodotto della concentrazione misurata (mg/Nm³) per la portata di fumi al camino (Nm³/h). Le ore di funzionamento sono pressoché costanti negli anni.

(**) Limiti imposti dall'autorizzazione AUA del 10 febbraio 2015

(***) Sostanze organiche volatili (come da AUA limite 14 mg/Nm³ e dal 2015 espresse in COT anziché in SOV)

(****) Valore calcolato sulla base dei consumi di gas naturale del termocombustore (O₂-tab4 - x 1,87 kg CO₂/Sm³)

(1) Le ore di funzionamento del Termocombustore sono derivate dalle medesime ore di marcia dell'impianto di disidratazione che lavora solo nella fase di estrazione del gas naturale, in generale nei mesi di: gennaio, febbraio, marzo, 12 di aprile, 12 di ottobre, novembre e dicembre.

N.B.:

Nel corso del 2022-24 riscontrata un'evidente diminuzione dei quantitativi emessi (per l'idrogeno solforato è stato addirittura riportato il valore relativo alla soglia di rilevabilità in quanto le misurazioni erano al di sotto, nonostante il cambio di metodo analitico). Rimane tuttavia utile sottolineare che le variazioni, sia positive che negative, sono state messe in evidenza allargando la scala dei grafici affinché gli stessi fossero apprezzabili ma i valori rimangono comunque estremamente lontani dai limiti autorizzativi. Tali valori sono legati alla diminuzione dei flussi di massa dipendenti dalla qualità del gas e dalle portate giornaliere.



- Lo stato di fatto L'acqua per gli utilizzi di Centrale viene fornita in parte da consorzio e in parte dall'acquedotto pubblico. Il sito di Cellino ha un punto di scarico ubicato nella Centrale di trattamento e consiste nella vasca biologica (vasca Imhoff) per le acque nere da scarichi civili provenienti dall'abitazione del custode e dal complesso degli uffici. I fanghi della fossa Imhoff vengono smaltiti come rifiuti tramite ditte specializzate autorizzate. L'impianto è dotato di un sistema di raccolta e scarico delle acque di prima pioggia. Lo scarico avviene nel fosso "senza nome" confluyente nel fiume Vomano.
- Il nostro utilizzo L'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) rilasciata in data 10 febbraio 2015 autorizza gli aspetti sopra elencati.
- Il miglioramento **NONOSTANTE NON SIANO PRESENTI ACQUE DI PROCESSO O AGENTI CHIMICI CHE POSSONO ESSERE DILAVATI, STOGIT ADRIATICA HA COSTRUITO E MESSO IN FUNZIONE UN SISTEMA DI RACCOLTA E SCARICO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA.**



RIFIUTI

Il processo di estrazione, stoccaggio e trattamento del gas naturale non genera quantità rilevanti di rifiuti eccetto che per le acque di strato. I rifiuti prodotti dall'attività del Sito possono variare sensibilmente solo in caso di nuove perforazioni, attività di work-over o sidetrack e di interventi straordinari sugli impianti.

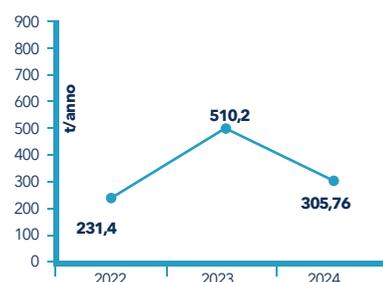
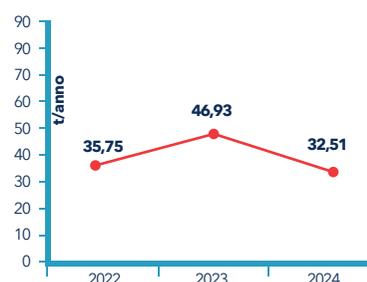
Lo stato di fatto

Il sito di Cellino produce principalmente i seguenti tipi di rifiuti:

- **rifiuti non pericolosi** (acque di strato prodotte dai pozzi insieme al gas naturale, raccolte nelle aree pozzo ed in Centrale dai separatori di fase gas-acqua; rottami e imballaggi metallici; materiali filtranti; stracci; indumenti protettivi; fanghi dalle fosse settiche);
- **rifiuti pericolosi** (acque glicolate; oli esausti; materiali filtranti e altri oli).
Inoltre vengono prodotti rifiuti urbani e vegetali non pericolosi che vengono conferiti al servizio pubblico.

Il nostro utilizzo

Il rifiuto quantitativamente più importante è costituito dalle acque di strato separate dal gas estratto dai pozzi e raccolte in appositi serbatoi ubicati nelle singole aree pozzo. Un ulteriore apporto di acque proviene dai processi di trattamento della Centrale, a queste si aggiungono parte delle acque piovane raccolte nelle aree cementate della Centrale e le acque piovane provenienti dalle cantine delle teste pozzo, quando queste vengono occasionalmente svuotate per effettuare i controlli di routine. L'acqua viene trattata come rifiuto liquido, caricata su autobotti e inviata ad un impianto di depurazione.

ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI
Grafico 7a - Totale rifiuti non pericolosi

Grafico 7b - Totale rifiuti pericolosi


il miglioramento All'interno della Centrale sono state individuate delle aree per lo stoccaggio differenziato dei rifiuti suddivisi per tipologia con appositi contenitori e protetti dagli agenti atmosferici. Il trasporto e lo smaltimento di tutti i rifiuti sono effettuati tramite Società iscritte all'Albo dei trasportatori e smaltitori.

In diminuzione la produzione di tutte le tipologie di rifiuto grazie alla spinta differenziazione e segregazione. Rimane l'obiettivo continuativo di riduzione dei rifiuti pericolosi. Nel febbraio 2025 l'Organizzazione ha completato l'adesione al RENTRI ed individuato vari delegati.

Dettaglio dei rifiuti smaltiti del Campo Cellino Stoccaggio

RIFIUTI SMALTI (fonte: Registro di carico/scarico rifiuti)					
Descrizione	Rifiuto	quantità	2022	2023	2024
Treatmento	CER 161002 Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161001	t/anno	227,34	244,62	305,76
Recupero	CER 170405 Ferro e acciaio	t/anno	4,06	0	0
Treatmento	CER 200304 Fanghi delle fosse settiche	t/anno	0	0	0
Smaltimento	CER 010508 Fanghi e rifiuti di perforazione contenente cloruri, diversi da quelli alle voci 010505 e 010506	t/anno	0	265,40	0
Totale rifiuti NON PERICOLOSI		t/anno	231,40	510,02	305,760
Descrizione	Rifiuto	quantità	2022	2023	2024
Recupero	CER 130208 Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	t/anno	2,7	3,6	2,7
Smaltimento	CER 150202 Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	t/anno	0,46	0,33	0,33
Smaltimento	CER 070110 altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti (anelli ceramici)	t/anno	0,14	0,15	0,15
Smaltimento	CER 150110 Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	t/anno	0,30	0,35	0,30
Treatmento	CER 120120 Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	t/anno	0	0,015	0,00
Treatmento	CER 161001 Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	t/anno	32,15	42,49	29,02
Smaltimento	CER 060502* Prodotti dal trattamento in loco 0 0 0,4	t/anno	0	0	0
Smaltimento	170603* Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	t/anno	0	0	0
Totale rifiuti PERICOLOSI		t/anno	35,750	46,930	32,510
Totale rifiuti prodotti		t/anno	267,150	556,950	338,270
Spesa annua per smaltimento rifiuti		t/anno	49.339	20.200	32.100



**RUMORE VERSO L'AMBIENTE
CIRCOSTANTE**

Lo stato di fatto

Il Comune di Cellino Attanasio non ha ancora effettuato la zonizzazione del proprio territorio ai fini delle emissioni acustiche, l'intera area pertanto è attualmente ascritta alla zona "tutto il territorio nazionale" e i rilievi fonometrici sono confrontati con i limiti di 70 dB nel periodo diurno e di 60 dB nel periodo notturno previsti dal DPCM 1/3/91 per questo tipo di area.

STOGIT ADRIATICA, salvo modifiche impiantistiche che richiedono una immediata verifica delle emissioni sonore, ripete una campagna fonometrica con cadenza triennale.

L'ultima campagna di misure fonometriche è del 2022.

Area Centrale

La Centrale è ubicata in una zona mista agricola e artigianale, in quanto vi sono alcuni insediamenti di tipo artigianale lungo la strada intercomunale.

TABELLA A

RICETTORI	Classe	La ₉₅ IMPIANTI ON Corretto e arrotondato a 0.5	LIMITI IMMISSIONE dB (A)	Rispetto limiti immissione
Periodo diurno				
A	TTN	50	70	SI
Periodo notturno				
A	TTN	43	60	SI

Area Pozzo

Di seguito i dati rilevati per l'area pozzo Cellino 35 e i suoi eventuali disturbati.

TABELLA A				
RICETTORI	Classe	LA95 IMPIANTI ON Corretto e arrotondato a 0.5	LIMITI IMMISSIONE dB (A)	Rispetto limiti immissione
Periodo diurno				
A	TTN	47,5	70	SI
Periodo notturno				
A	TTN	47,5	60	SI

L'andamento nel tempo

I risultati dei rilievi hanno confermato che la rumorosità ambientale della Centrale è inferiore ai limiti imposti.

Il miglioramento

I DATI DELL'AREA POZZO CELLINO 35, TENGONO CONTO DEL MIGLIORAMENTO ACUSTICO, OTTENUTO, IN PROSSIMITÀ DEL PRIMO RICETTORE, PER MEZZO DELLE BARRIERE FONOMETRICHE PREDISPOSTE SUL PERIMETRO DELL'AIR-COOLER DEL COMPRESSORE. DETTE BARRIERE, SEPPURE LE EMISSIONI RISPETTAVANO I LIMITI DI LEGGE, SONO STATE PREDISPOSTE NELL'OTTICA DEL BUON RAPPORTO CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE. LE PRECEDENTI MISURE EVIDENZIAVANO UNA IMMISSIONE AL RICETTORE DI 53 dB SIA NEL PERIODO DIURNO CHE NOTTURNO. SI È QUINDI AVUTO UN MIGLIORAMENTO DI 5,5 dB.



ODORI

Lo stato di fatto

L'aspetto ambientale "odore", legato alla presenza delle acque di strato stagnanti presenti nella vasca di raccolta della centrale periodicamente svuotata per mezzo di autobotte, è comunque confinato all'interno della Centrale senza essere percepibile nell'ambiente circostante.



Lo stato di fatto

La Centrale di Cellino ha un impatto visivo poco rilevante e temporaneo per quanto riguarda le attività di perforazione dei pozzi e di posa delle tubazioni del gas naturale (flow-line).

Tutte le attività vengono condotte nel rispetto della legge mineraria. Essa, in caso di chiusura dei pozzi, impone il ripristino del territorio che avviene su autorizzazione della Direzione Generale per la Sicurezza anche Ambientale delle attività Minerarie ed Energetiche (Direzione Generale Risorse Minerarie ed Energetiche), che certifica che tutti i lavori siano eseguiti in conformità al programma originario approvato. L'obiettivo costante è quello di minimizzare l'impatto sull'ambiente circostante e, laddove possibile, rendere anche le aree di pertinenza mineraria, il più vicino possibile alla naturalità.

Il nostro utilizzo

Nel corso del 2020-21, presso l'area cluster pozzi 25 - 29 e 36, al fine di consolidare il costone lato destro ingresso piazzale, sono stati piantumati 120 cespugli di juniperus pfitzeriana. In tempi recenti non sono state introdotte ulteriori essenze per verificare l'attecchimento e la resa paesaggistica del primo intervento. La suddetta attività di rinaturazione influisce anche sul nuovo indicatore di biodiversità scelto dall'Organizzazione.





Lo stato di fatto

Precedentemente alla costruzione della Centrale, il terreno era destinato ad uso agricolo. In assenza di contaminazioni dovute ad attività pregresse non si è quindi ritenuto necessario effettuare campionamenti di terreno. Né durante la fase di costruzione né durante l'esercizio si sono verificati incidenti che abbiano causato un inquinamento del terreno. Per la raccolta delle acque di strato presso i pozzi sono presenti serbatoi fuori terra per limitare il rischio di perdite. Sono presenti in Centrale un serbatoio di raccolta acque di strato da impianto di disidratazione, un serbatoio di raccolta delle acque di strato di Centrale e una vasca di raccolta dell'acqua piovana. Tutti i trasformatori e gli stoccaggi sono dotati di adeguati bacini di contenimento.

Il nostro utilizzo

Il rischio di contaminazione risulta quindi limitato sia per le basse quantità utilizzate sia per le misure preventive adottate, quali adeguate vasche di contenimento, periodici controlli con cadenza ciclica dello stato di conservazione dei bacini e delle vasche e formazione del personale al fine di prevenire tale rischio.

	Quantità
Glicole - macchinari TEG (non pericoloso)	6,9 m ³
Antigelo stoccato in fusti (Xn-nocivo)	0,4 m ³
Antigelo nei macchinari (Xn- nocivo)	0,20 m ³
Freon negli apparecchi di condizionamento (tipo R 410/A non pericoloso)	29,3 Kg
Stoccaggio glicole (non pericoloso)	10 m ³
Stoccaggio olio recupero da compressore (non pericoloso)	0,45 m ³
Serbatoi raccolta acque di strato aree pozzo concessione (non pericoloso)	97 m ³
Serbatoio raccolta acque di strato di Centrale (non pericoloso)	28 m ³
Vasche raccolta acqua piovana (non pericoloso)	252 m ³

Denominazione e numero dei serbatoi e delle vasche presenti in Centrale Cellino Stocaggio

Il miglioramento

Nel corso del 2016 è stato sostituito il trasformatore in bagno d'olio presente presso l'area pozzo Cellino 35 con un nuovo trasformatore, "a secco", più performante e tecnologicamente moderno. La STOGIT ADRIATICA si impegna ad effettuare monitoraggi del terreno qualora si verificano eventi tali da pregiudicare l'attuale situazione.

2.3 Aspetti ambientali diretti connessi a potenziali influenze per l'ambiente esterno

INQUINAMENTO LUMINOSO

L'illuminazione della Centrale, con l'installazione di nuove plafoniere e fari, rispetta la Legge Regionale n. 12 del 3/03/2005 e s.m.i. "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

L'illuminazione esterna è stata ottimizzata in modo da ridurre l'inquinamento luminoso notturno, con l'installazione di lampade fotovoltaiche a led, con irradiazione luminosa mirata. Nel contempo l'ottimizzazione ha portato ad una conseguente riduzione del consumo energetico.

EFFETTI SULL'ECOSISTEMA

La STOGIT ADRIATICA, anche sulla base di esperienze di studi e gestione di siti simili, ha individuato nelle attività di perforazione, gestione e chiusura mineraria, la presenza di aspetti che potrebbero provocare effetti su specifiche parti dell'ecosistema. La protezione dai rischi ambientali durante l'attività di perforazione si effettua esercitando la prevenzione della contaminazione del terreno, l'isolamento delle falde superficiali, la messa in sicurezza da possibili eruzioni, il rilevamento di gas nocivi in atmosfera e il controllo degli idrocarburi erogati durante le prove di produzione. Un aspetto dell'attività mineraria che può determinare alterazioni (temporanee e visive) a carico dell'ambiente circostante è quello relativo alla posa delle tubazioni dei metanodotti. Dopo la posa delle tubazioni vengono eseguite le opere di ripristino, allo scopo di riportare le aree interessate dai lavori allo stato originario. In tal modo gli effetti derivanti dalla costruzione del metanodotto vengono attenuati nell'immediato, con tendenza ad annullarsi nel tempo. STOGIT ADRIATICA mette in atto tutte le necessarie tecniche di ingegneria "naturalistica", in particolare i ripristini morfologici della vegetazione sono in funzione delle caratteristiche del territorio, a seconda che si tratti di aree agricole, aree a bosco o aree con vegetazione di ripa. Non sono presenti nella Centrale sostanze o materiali nocivi per l'ambiente e la salute.

BIODIVERSITÀ

STOGIT ADRIATICA Spa, al fine di avere un più efficace indicatore di biodiversità, ha introdotto un nuovo indicatore per sostituire il precedente relativo alla produzione di acque di strato. Il nuovo indicatore fornisce una misura della superficie curata a verde in relazione alla superficie occupata dagli impianti. L'obiettivo, iniziato quest'anno con la piantumazione di 120 nuovi cespugli, è aumentare di anno in anno la superficie a verde in riferimento ad un ettaro di superficie impiantistica.

		2022	2023	2024
Totale superficie impianti	m ²	10.000	10.000	10.000
Superficie curata a verde	m ²	66.372	66.372	66.372
Indicatore Biodiversità		6,6	6,6	6,6

Un ulteriore indicatore di biodiversità, già sotto controllo numericamente, ma al momento solo qualitativo, è dato dalle essenze che sono state sottoposte a potatura conservativa.

Nel corso del 2020:

- n. 71 piante di Leccio
- Pini d'Aleppo presenti in centrale
- Pioppi presenti lungo il perimetro / recinzione della centrale
- Siepe esistente in centrale di circa 145 metri lineari

Nel 2024 non sono stati effettuati ulteriori interventi.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

In Centrale è installato un ponte radio per la trasmissione tra la Centrale di Cellino Attanasio (TE), i piazzali pozzi e il Distretto di Sambuceto (CH), con una banda di frequenza tipo VHF di rice-trasmissione a 160.325 MHz e potenza massima di 7W, per il quale è stata rilasciata l'autorizzazione ministeriale prot.n. 361/91/TAR.

È stata condotta un'indagine sui campi elettromagnetici ad alta e bassa frequenza, da cui si evince l'assenza di campi elettromagnetici al di sopra dei valori di azione.

SOSTANZE LESIVE PER LA FASCIA DI OZONO E GAS SERRA

Non sono presenti in Centrale sostanze lesive per la fascia di ozono. Sono presenti gas R410 A in apparecchiature contenenti singolarmente quantitativi inferiori a 3 kg di gas, che sono assoggettate ai controlli di cui al Regolamento CE 517/14 (gas a effetto serra) e sono comunque regolarmente sottoposte a manutenzione.

RISCHI DI INCIDENTI AMBIENTALI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

Per la centrale di Cellino risulta applicabile il Decreto Legislativo 26/06/2015 n° 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose". Il suddetto decreto, in virtù della quantità di gas presente nel giacimento, considera l'impianto in oggetto facente parte della tipologia di "soglia superiore". In data 28 luglio 2015 il CTR (Comitato Tecnico Regionale) ha emesso il parere conclusivo favorevole dell'istruttoria relativa al rapporto di Sicurezza edizione 2015. In data 05 novembre 2015, con scadenza 2020, è stato rilasciato il rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi. Nel mese di giugno 2016 Edison Stoccaggio ha trasmesso, agli enti competenti, l'aggiornamento del rapporto di Sicurezza con quanto previsto dal citato D.Lgs. 105/15. Nel mese di maggio 2018 il CTR Abruzzo, dopo aver richiesto alcune integrazioni, ha emesso il parere tecnico conclusivo "favorevole" **senza alcuna prescrizione**. Nel mese di Gennaio 2020 è stato presentato l'aggiornamento al rapporto di sicurezza. L'istruttoria si è conclusa favorevolmente con la prescrizione di presentare un cronoprogramma per le verifiche sismiche in conformità alle NTC 2018 classe IV. Tale cronoprogramma attività terminerà nel 2025. Nel mese di Gennaio 2025 è stato presentato l'aggiornamento al rapporto di sicurezza. Alla conclusione della stessa verrà automaticamente avviato l'iter per il rinnovo del CPI, rinnovo comunque richiesto nei termini previsti. L'adeguatezza del Sistema di Gestione della Sicurezza e della Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti è stata verificata da un'apposita commissione nominata dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali Div. IV del MATTM dopo aver effettuato una serie di sopralluoghi presso lo stabilimento di Cellino. STOGIT ADRIATICA ha già da tempo adottato, per il sito in questione (come per gli altri siti della Società), procedure per la gestione delle emergenze, comprese quelle ambientali ed ha predisposto un Piano di Emergenza. Esso comprende anche le emergenze ambientali ed ha lo scopo di fornire uno strumento operativo per classificare le possibili situazioni di emergenza e per fronteggiarle qualora si dovessero verificare, coordinandosi con le altre parti interessate.

Le situazioni di emergenza ambientale che sono state previste per il Sito di Cellino Attanasio non rappresentano un pericolo per la salute e l'incolumità della popolazione residente, in quanto è sempre possibile intervenire in tempi brevi per mettere in sicurezza gli impianti e limitare la durata e l'estensione dell'emergenza.

Nel seguito sono riassunte le situazioni di emergenza individuate come significative ai fini ambientali:

- **SPARGIMENTI DI LIQUIDI**

Nel caso di spargimenti accidentali sul terreno, peraltro sempre limitati nelle quantità, sono previste procedure di intervento per limitare l'impatto sull'ambiente e comunque circoscriverlo all'interno della Centrale, impedendo la fuoriuscita di inquinanti attraverso gli scarichi. I pericoli di inquinamento atmosferico a seguito di tali spargimenti sono limitati. Si evidenzia che tutti i serbatoi ed i trasformatori ad olio sono dotati di adeguate vasche di contenimento in grado di contenere la capacità massima di ogni serbatoio e/o trasformatore.

- **SCARICHI ACCIDENTALI DOVUTI A ROTTURA (CONDOTTE, SERBATOI, ETC.) O MALFUNZIONAMENTO APPARECCHIATURE**

La rete degli scarichi idrici è dotata di dispositivi in grado di impedire l'eventuale fuoriuscita non controllata di inquinanti con convogliamento nelle vasche di raccolta. Sono previste apposite procedure di intervento.

- **ROTTURA ACCIDENTALE DEI METANODOTTI**

La rottura della tubazione di gas naturale non comporta rischi rilevanti né per l'ambiente né per le persone, in quanto esistono sistemi automatici che intervengono attuando la chiusura delle valvole di ingresso del gas naturale. È stata realizzata la sigillatura testa e coda cavidotti elettrici, per evitare eventuale ingresso accidentale di gas.

- **PERDITE DA FLOW-LINE**

La progettazione, costruzione e gestione degli impianti è tale per cui è stato minimizzato il rischio di scoppio e/o incendio in seguito a perdite dalle tubazioni.

- **CROLLI, FRANAMENTI DEL TERRENO E DELLE STRADE DI ACCESSO AI PIAZZALI DEI POZZI, ALLA CENTRALE**

Sono previsti controlli periodici a vista per individuare con tempestività i possibili pericoli per l'ambiente e la popolazione a seguito di crolli e smottamenti. Il piano di emergenza riporta i comportamenti da tenere in caso di pericolo e le modalità di coordinamento con le autorità competenti.

- **INCENDIO DI PARTI DI IMPIANTO**

La Centrale è dotata di sistemi di rilevazione incendio, approvati dai Vigili del fuoco e da D.G.R.M.E. (Direzione Generale Risorse Minerarie ed Energetiche) La gestione delle emergenze relative agli incendi è trattata in un apposito documento.

CONTROLLO DEL TERRITORIO (SUBSIDENZA, SISMICITÀ E RADIOATTIVITÀ)

STOGIT ADRIATICA, con il duplice scopo di un migliore monitoraggio del giacimento e della subsidenza, ha implementato il sistema PSInSAR (analisi dei dati radar satellitari elaborati con tecnica interferometrica).

L'analisi SqueeSARTM, il più recente tra gli algoritmi di analisi interferometrica multi-immagine ed evoluzione della nota tecnica PSInSARTM, permette di studiare e analizzare da satellite ed in quadro sinottico fenomeni di spostamento del terreno nel corso degli anni e restituisce misurazioni che completano ed integrano quelle ottenibili attraverso altre tecnologie di rilievo più tradizionali.

L'analisi delle deformazioni superficiali avviene mediante la stima degli spostamenti di due famiglie di bersagli radar individuati nell'area: i bersagli puntiformi (Permanent Scatterers, PS) e i bersagli distribuiti (Distributed Scatterers, DS). I PS corrispondono tipicamente ad edifici, rocce esposte ed altri rilevati; i DS corrispondono a campi non coltivati, aree detritiche, aree desertiche, ecc. Rispetto al passato, l'incremento della densità di punti di misura al suolo è una delle principali innovazioni del nuovo algoritmo che consente quindi di ottenere una maggiore comprensione dei fenomeni di spostamento superficiale.

STOGIT ADRIATICA, semestralmente, richiede alla società che gestisce tale monitoraggio per proprio conto, un'apposita relazione sugli eventuali spostamenti di subsidenza. Tale relazione inoltre viene inviata al Ministero dello Sviluppo Economico.

Nei primi 7 anni di monitoraggio non sono stati evidenziati spostamenti correlati all'attività dell'impianto di Cellino.

Nel mese di maggio 2016 è entrata in esercizio, la **rete integrata di monitoraggio della sismicità**, realizzata secondo il documento "indirizzi e linee guida per il monitoraggio della micro sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell'ambito delle attività antropiche" predisposto dal gruppo di lavoro nominato dal ministero dello sviluppo economico. Allo stato attuale non è ancora possibile trarre considerazioni, in quanto per avere un'evidenza statistica sono necessari, a detta dell'installatore, almeno una decina d'anni. Il sistema, comunque, allerta in caso di eventi specifici che nell'ultimo triennio non si sono verificati.

Nel corso del 2016 è stato effettuato il monitoraggio della radioattività naturale in tutte le parti della concessione (Centrale; Pozzi Stoccegaggio; Pozzi Produzione). Non è stata rilevata radioattività naturale oltre i normali limiti del «fondo naturale».

2.4 Aspetti ambientali indiretti connessi a potenziali influenze per l'ambiente esterno

Gli aspetti ambientali indiretti sono aspetti sui quali l'Organizzazione ha un controllo limitato o parziale.

TRASPORTO DEL GAS NATURALE DAL PUNTO DI CONSEGNA AGLI UTENTI FINALI

Il gas naturale in uscita dalla Centrale viene immesso nei metanodotti (non di proprietà STOGIT ADRIATICA) in un punto di consegna situato all'interno della Centrale alle condizioni di pressione e alle specifiche di qualità del gas previste dal Codice di Rete dell'impresa di trasporto proprietaria del metanodotto e previste dalla normativa in vigore. Il trasportatore prende in consegna il gas e attraverso la sua rete di metanodotti consegna il gas ai consumatori finali e alle reti di distribuzione locali che provvedono alla riduzione della pressione da 4-7 MPa a quella di utilizzo.

COMPORAMENTI AMBIENTALI DEGLI APPALTATORI, DEI SUBAPPALTATORI E DEI FORNITORI CHE POSSONO AVERE UN'INFLUENZA SULL'AMBIENTE

All'interno della Concessione mineraria "Cellino Stoccaggio" operano fornitori per attività di manutenzione meccanica, manutenzione elettrica, servizi vari e forniture di prodotti chimici ausiliari. Per tenere sotto controllo tali attività, in particolare quelle che possono avere rilevanti impatti ambientali, la STOGIT ADRIATICA ha predisposto procedure di gestione e controllo delle attività svolte da terzi.

Periodicamente sono effettuati audit sui fornitori e gli stessi, in fase di briefing, vengono informati sui corretti comportamenti ambientali da osservare.

L'attenzione di STOGIT ADRIATICA è inoltre focalizzata sulla sicurezza delle imprese operanti all'interno della Concessione tramite azioni di formazione e sensibilizzazione. Nel DSSC vengono descritte le modalità di manipolazione dei prodotti chimici ed i comportamenti in emergenza.

INFLUENZA SULL'AMBIENTE ANTROPICO

Lo sfruttamento della Concessione Mineraria di Cellino Stoccaggio ha avuto riflessi positivi sull'occupazione locale, in quanto il personale è stato assunto tra gli abitanti dei paesi limitrofi e le attività di manutenzione, soprattutto quelle non specialistiche, sono affidate prevalentemente ad imprese esterne locali. La STOGIT ADRIATICA si impegna a ricercare con continuità il miglioramento dei rapporti con la popolazione anche attraverso la distribuzione della Dichiarazione Ambientale e dei relativi aggiornamenti periodici.

EFFETTO SULL'AMBIENTE DOVUTO ALLA TIPOLOGIA DEI RIFIUTI

I rifiuti prodotti dalla Concessione vengono inviati al recupero e/o smaltimento. Lo smaltimento in discarica si è ridotto negli ultimi anni; sono stati privilegiati il trattamento e il recupero ove possibile. La scarsa entità dei rifiuti prodotti dalla Concessione e le loro modalità di smaltimento rendono trascurabile il loro impatto ambientale.

EFFETTO SULL'AMBIENTE ESTERNO DOVUTI AL TRAFFICO VEICOLARE

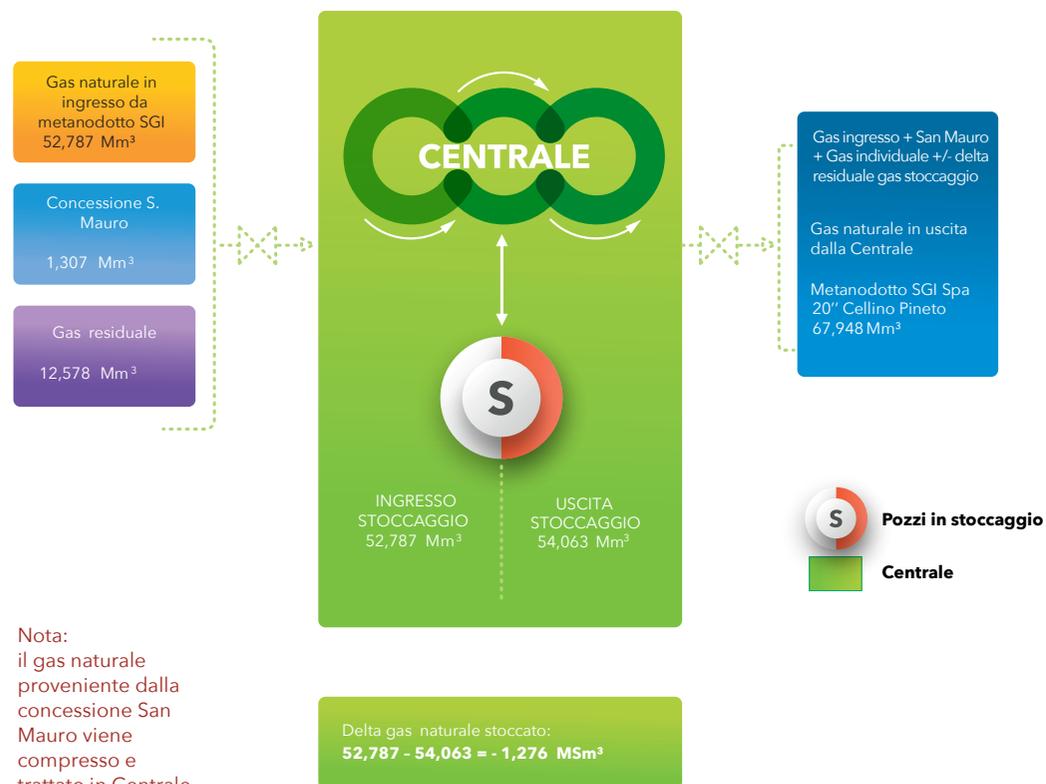
Il traffico veicolare legato all'attività del sito è generato dal personale di Centrale che si reca presso i pozzi e dal personale del Distretto che periodicamente si reca presso il sito.

Sulla base di questa analisi e tenendo in considerazione anche le emissioni generate dal traffico veicolare delle imprese esterne operanti in Centrale, si può considerare l'impatto ambientale indiretto non rilevante né in condizioni operative normali né in condizioni anomale. (emissione media 130 g/km. Tutti i mezzi in dotazione sono Euro 6)

Tab.12 - Traffico veicolare		2022	2023	2024	Var % 2021-2023
Traffico veicolare presso il sito (mezzi di centrale - Capo C.le e operatori)	km	68.301	76.910	60.498	-11,4 %
Emissioni di CO ₂	tCO ₂	8,68	9,77	7,68	-11,5 %

3. I PARAMETRI AMBIENTALI DEL SITO DI CELLINO ATTANASIO

3.1. Bilancio produzione e stoccaggio

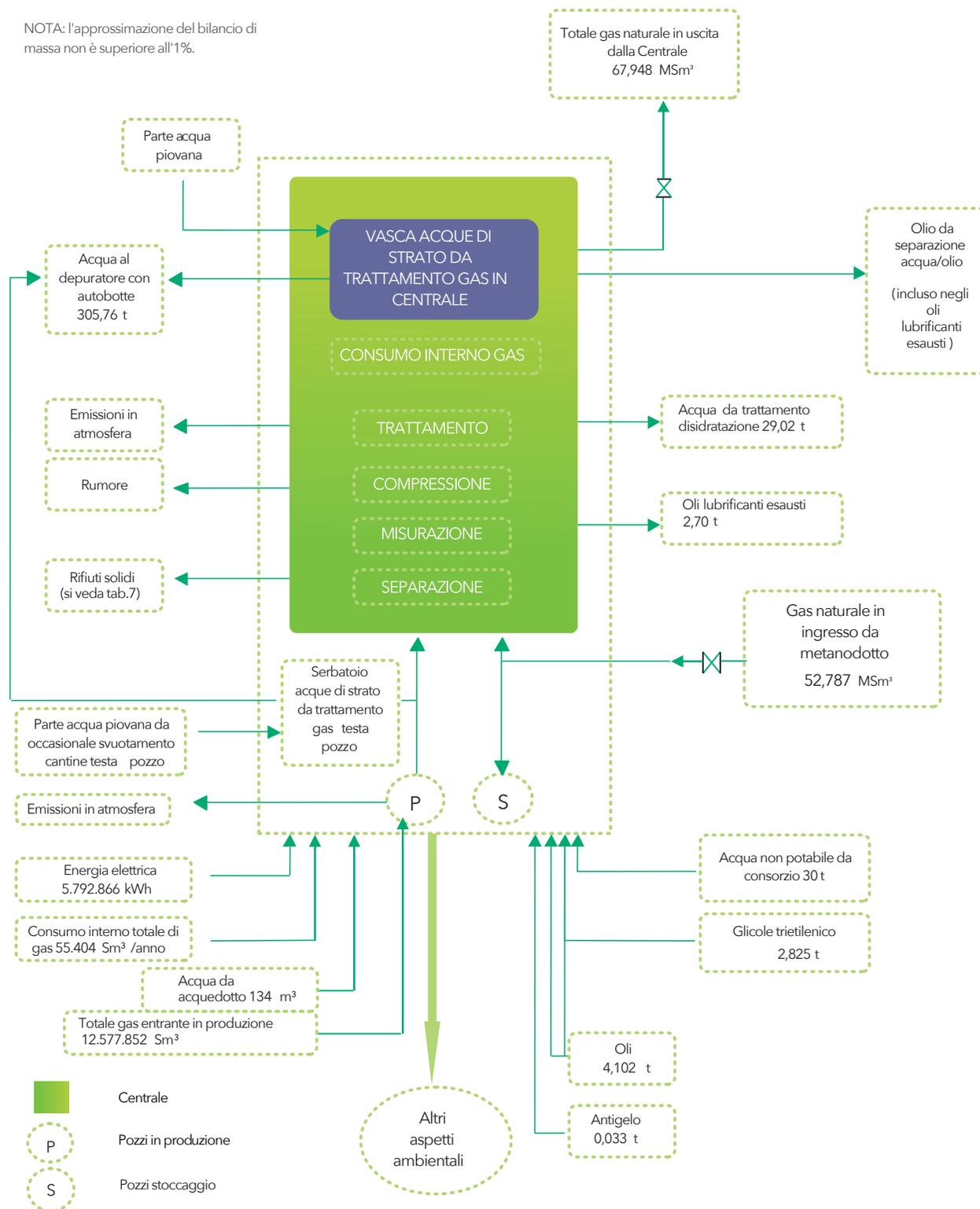


Tab.3 - L'attività di stoccaggio dei pozzi della concessione di Cellino Attanasio

Anno		2022	2023	2024
Ingresso stoccaggio (1) quantità di gas naturale immessa nei pozzi di stoccaggio in un determinato anno	Mm ³	75,142	74,155	52,787
Uscita stoccaggio (2) quantità di gas naturale estratta dai pozzi di stoccaggio in un determinato anno	Mm ³	65,506	72,302	54,063
Bilancio (3) differenza tra la quantità di gas naturale immessa e quella estratta dai pozzi di stoccaggio in un determinato anno (3) = (1) - (2)	Mm ³	9,636	1,852	-1,276
Giacenza Cumulato (4) quantità totale di gas naturale presente nei pozzi di stoccaggio in un determinato anno. Si ottiene sommando il Bilancio (3) alla quantità di gas naturale presente nei pozzi di stoccaggio l'anno precedente	Mm ³	167,202	169,052	167,776

Fig 3.2 - Bilancio di massa ed energia del Sito di Cellino Attanasio (dati 2024)

NOTA: l'approssimazione del bilancio di massa non è superiore all'1%.



Nota: la quantità di gas considerata in uscita dalla Centrale è calcolata al lordo dei consumi interni in quanto, durante la fase di estrazione, il misuratore degli stessi è posto a valle dei misuratori fiscali. Invece la quantità di gas in ingresso dal metanodotto è calcolata al netto dei consumi interni in quanto, durante la fase di immissione, il misuratore degli stessi è posto a monte del misuratore fiscale che calcola il gas in ingresso allo stoccaggio.

4. GLI INDICATORI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

Di seguito la consuntivazione degli indicatori di prestazione ambientale della Centrale di Cellino, in relazione ai requisiti del Regolamento UE 2026/2018.

INDICATORI AMBIENTALI		2022	2023	2024
Consumo di energia elettrica riferito al totale gas movimentato in concessione	kWh/Sm ³	4,296E-02	4,041E-02	4,798E-02
Consumo materiali ausiliari riferito al totale gas movimentato in concessione	t/Sm ³	7,917E-08	7,676E-08	5,765E-08
Produzione rifiuti non pericolosi riferita al totale gas movimentato in concessione	t/Sm ³	1,544E-06	3,215E-06	2,532E-06
Produzione rifiuti pericolosi riferita al totale gas movimentato in concessione	t/Sm ³	2,385E-07	2,957E-07	2,693E-07
Emissione totale di NOx, SOx, polveri riferita al totale gas movimentato in Centrale	t/Sm ³	4,126E-10	3,754E-10	2,990E-10
Emissione totale di CO ₂ riferita al totale gas movimentato in Centrale	t/Sm ³	2,741E-07	2,509E-07	3,218E-07
Superficie curata a verde per ogni ettaro di superficie impiantistica	-	6,6	6,6	6,6

N.B.: Tutti gli indicatori sono adesso riferiti al totale del gas movimentato in Centrale nell'anno al fine di uniformarli agli indicatori utilizzati negli altri siti STOGIT ADRIATICA.

INDICATORI ECONOMICO-AMBIENTALI		2022	2023	2024
Ore di formazione riferite al numero di persone operanti all'interno della Centrale	h/p	35,6	18,1	32
Ore lavorate dalle imprese esterne riferite alle ore lavorate dal personale sociale	%	33%	53%	37%
Spesa sostenuta per ambiente e sicurezza riferita al gas movimentato in Centrale	c€/ Sm ³	0,153	0,082	0,132
Spesa sostenuta per lo smaltimento dei rifiuti riferita ai rifiuti totali prodotti	€/t	184,687	36,257	94,895



5. IL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

5.1 Stato avanzamento obiettivi quinquennio 2020-2024

	OBIETTIVO	TRAGUARDO	INTERVENTO	SCADENZA	RISORSE ECONOMICHE IN K€	RESPONSABILITÀ	AVANZAMENTO
1	Ottimizzazione energetica	Ottimizzazione dello sfruttamento della risorsa energia Riduzione attesa del 10% totale sulla concessione Raccolta e trattamento acque piovane	Manutenzione straordinaria flow-line di collegamento ai pozzi di stoccaggio al fine di essere esercita ad una pressione superiore dell'attuale consentendo contestualmente la possibilità di essere "pigabile". Tale 2020 intervento consentirebbe inoltre un minore utilizzo dell'elettrocompressore presente al pozzo Cellino 35 con conseguente risparmio energetico Verificare almeno semestralmente l'efficienza dell'impianto anche a mezzo opportuni controlli analitici allo scarico	2020	2.000 k€	Direzione	● ● Ottenua riduzione complessiva del 18,3% con una diminuzione netta di 1.353.694 kWh nel 2020
2	Ottimizzazione energetica		Realizzazione manutenzione straordinaria, per mezzo di work over, sul pozzo Cellino 29	2020	3.300 K€	Direzione	●
3	Ottimizzazione energetica	Ottimizzazione dello sfruttamento della risorsa energia Riduzione attesa del 3%	Studio di fattibilità per un intervento sul compressore posto in area pozzo Cellino 35, avente lo scopo di ottimizzare i consumi elettrici a seguito del variato assetto impiantistico dopo la realizzazione della nuova flow line 10"	2021	5 k€	Direzione	●
4	Ottimizzazione energetica	Ottimizzazione dello sfruttamento della risorsa energia	Realizzazione nuova area adibita a parcheggio auto, dipendenti e terzi, con copertura effettuata tramite pannelli fotovoltaici	2022	70 K€	Direzione	●
5	Rischio Sismico	Ottimizzazione rischio sismico	Consolidamento sala quadri e magazzino / Demolizione capannone ex compressori OA eEK1	2020	300 K€	Direzione	●
6	Rinaturazione	Ottimizzazione naturalistica e protezione geomorfologica	Area cluster pozzi 25 - 29 e 36. Al fine di consolidare il costone lato destro ingresso piazzale, sono stati piantumati cespugli di juniperus pfitzeriana.	2021		Direzione	●
7	Protezione geomorfologica	Ottimizzazione protezione geomorfologica	L'area sulla quale vi sono i pozzi Cellino 25,29 e 36, confina con un dirupo sul quale è presente un calanco. Nel 2015, all'interno dell'area pozzo, al fine di migliorare il consolidamento del terreno, per un fronte di 60 metri, sono stati realizzati micropali con trave di collegamento e sistema di drenaggio acque piovane. Si prevede di effettuare un secondo intervento per un fronte di 30 metri.	2021	205 k€	Direzione	●
8	Protezione Suolo	Ottimizzazione protezione del suolo	Rinnovo impermeabilizzazione e rifacimento piano di calpestio per area deposito oli	2022		Direzione	●
9	Gestione Rifiuti	Ottimizzazione delle registrazioni	Studio interno sulla fattibilità di adozione di un software per la gestione dei rifiuti (compilazione formulari e registri)	2022		Direzione	●
10	Risparmio energetico	Risparmio energetico	Riduzione al minimo necessario dell'illuminazione esterna notturna con l'utilizzo di fari fotovoltaici.	2024		Direzione	●
11	Miglioramento ambientale	Eliminazione prodotti chimici	Sostituzione parziale di esche rodenticide con dissuasori sonori.	2024		Direzione	●
12	Riduzione emissioni	Riduzione delle emissioni in atmosfera	Impianti area pozzo Cli30/Feudi1: Sostituzione gas strumenti con aria compressa.	2024		Direzione	●
13	Riduzione emissioni	Riduzione delle emissioni in atmosfera	Verifica emissioni fuggitive in aree impianti e aree pozzo.	2024		Direzione	●
14	Protezione suolo	Ottimizzazione protezione del suolo	Installazione dispositivi copri flangia su tubazioni olio e glicole con apposita finestrella che si colora in caso di piccole perdite	2024		Direzione	●
15	Emissione agenti chimici pericolosi	Eliminazione della presenza di mercurio	Eliminazione del sistema di misura TRIPLEX, a base di mercurio, sui pozzi di produzione e sostituzione con sistemi di nuova generazione.	2024		Direzione	●

Legenda simboli:

- attività eseguita
- attività eseguita e costantemente in atto
- attività in corso e/o riproposta
- Attività degna di nota per essere stata non svolta e/o rimossa e/o rimandata

5.2 OBIETTIVI 2025-2028

	OBIETTIVO	TRAGUARDO	INTERVENTO	SCADENZA	RISORSE ECONOMICHE IN K€	RESPONSABILITÀ	AVANZAMENTO
1	Ottimizzazione energetica / Riduzione emissioni	Miglioramento prestazioni energetiche e ottimizzazione delle emissioni in atmosfera	Studio di fattibilità per sostituzione termocombustore completato. Gara completata. In corso l'installazione.	2023-25		Direzione	Gara completata. Completamento installazione nel corso del 2025
2	Riduzione emissioni	Riduzione delle emissioni in atmosfera	A seguito dell'installazione del nuovo termocombustore, verrà installata una torcia calda che andrà ad eliminare le emissioni in torcia derivanti da interventi manutentivi.	2025-28	550	Direzione	In corso
3	Miglioramento gestione emergenze	Migliore gestione situazioni emergenziali	Verrà realizzata una nuova palazzina uffici con una stanza adibita solamente a control room. L'aspetto porterà ad un miglioramento nell'gestione di una ipotetica emergenza.	2025-28	550	Direzione	In corso
4	Miglioramento gestione emergenze	Migliore gestione situazioni emergenziali	Verrà realizzata una nuova palazzina uffici. La stessa dal punto di vista antincendio avrà la pavimentazione flottante con l'installazione di sensori ottici di fumo e sensori termici di tipo passivo nel sottopavimento della sala controllo e sala quadri (attualmente non presenti).	2025-28	550	Direzione	In corso
5	Miglioramento sicurezza antisismica	Miglioramento prestazioni sicurezza	Verrà realizzata una nuova palazzina uffici. Lo scopo dell'intervento è quello di realizzare la nuova palazzina adeguandola alle più stringenti norme antisismiche vigenti in Regione Abruzzo (classificata come zona sismica di 4 grado).	2025-28	800	Direzione	In corso
6	Miglioramento sistemi di emergenza	Più rapida gestione emergenze	Revamping sistema DCS-ESD CENTRALE CELLINO. Ammodernamento e aggiornamento del sistema di controllo e sicurezza ESD Emergency Shut Down System con il sistema DCS Distributed control system.	2025-28	150	Direzione	In corso
7	Miglioramento energetico	Ottimizzazione consumi energetici	Verrà realizzata una nuova palazzina uffici. Efficientamento energetico - riduzione consumi. L'intervento, realizzato con materiali di ultima generazione, consentirà una notevole riduzione dei consumi necessari per il riscaldamento / condizionamento.	2025-28	550	Direzione	In corso
8	Miglioramento sicurezza area	Miglioramento sicurezza area ed accesso	Intervento di sicurezza ripristino drenaggio e smottamento area pozzo Cellino 25/29/36. Nell'ottica di mettere in sicurezza l'area e interrompere lo smottamento erosivo dell'area pozzo si dovrà intervenire con un'opera che costituisca un sistema di raccolta e deviazione delle acque di scarico in zone esterne (fossi) già consolidate a salvaguardia dell'area.	2025-28	150	Direzione	In corso
9	Ottimizzazione energetica	Ottimizzazione consumi energetici	Installazione nuovo compressore aria nell'area pozzo CI 35 per ottimizzazione energetica, della sala controllo e sala quadri (attualmente non presenti).	2025-28	100	Direzione	In corso
10	Miglioramento impatto ambientale	Miglioramento prestazione ambientale	Ottimizzazione sistema di scarico dreni strumenti separatori.	2025-28	50	Direzione	In corso
11	Miglioramento impatto ambientale	Miglioramento prestazione ambientale	Chiller su colonna da 250.000 Sm ³ per ottimizzazione processo e riduzione acqua raffreddamento.	2025-28	130	Direzione	In corso

Legenda simboli:

- attività eseguita
- attività in corso e/o riproposta
- attività eseguita e costantemente in atto
- Attività degna di nota per essere stata non svolta e/o rimossa e/o rimandata

6. CONTABILITÀ AMBIENTALE

Nella tabella sottostante il dettaglio della spesa sostenuta per la gestione ambientale e della sicurezza (anni 2022 - 2024). Il valore relativo agli aspetti di sicurezza e salute deriva, in gran parte, dalle attività relative all'attuazione del D.Lgs. 105/15, che ha dunque anche risvolti specificatamente ambientali, e dall'implementazione del Sistema di Gestione con quanto richiesto dalla Direttiva Seveso.

Tab.13 - Contabilità ambientale e della sicurezza della Centrale di Cellino Attanasio

Pos.	TIPOLOGIA	2022 €	2023 €	2024 €
1	Prestazioni interne Ambiente/Emas e Sicurezza	Incluse in pos. (4) e (10)	Incluse in pos. (4) e (10)	Incluse in pos. (4) e (10)
2	Miglioramento impiantistico con introduzione di nuova tecnologia e conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera	640	1.800	1.700
3	Riduzione emissione gas serra: eliminazione emissioni di gas metano in atmosfera	Incluse in pos. (4)	Incluse in pos. (4)	Incluse in pos. (4)
4	Altre attività di protezione ambientale (Monitoraggio/Attività/Materiali aspetti ambientali)	31.400	61.130	52.250
5	Monitoraggio/Attività/Materiali/prestazioni medico- sanitarie e altri aspetti di sicurezza	Inclusi in pos. (9)	Inclusi in pos. (9)	Inclusi in pos. (9)
6	Smaltimento e trattamento rifiuti	49.339	20.200	32.100
7	Autorizzazioni e certificazioni di conformità legislativa	Inclusi in pos. (9) (10)	Inclusi in pos. (9) (10)	Inclusi in pos. (9) (10)
8	Interventi di miglioramento aspetti ambientali	Inclusi in pos. (4)	Inclusi in pos. (4)	Inclusi in pos. (4)
9	Sicurezza e Salute (Interventi di miglioramento aspetti di sicurezza)	134.380	38.000	64.250
10	Dichiarazione Ambientale/Emas	8.930	8.900	8.900
11	Disinfestazioni COVID-19	4.320	0	0
	TOTALE CONTABILIZZATO €	229.009	130.030	159.201



Strumentazione per il controllo e misurazione della pressione

7. PRINCIPALI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO ED AUTORIZZAZIONI

- Analisi ambientale del sito
- Valutazione della Significatività degli aspetti ambientali
- Manuale del Sistema di Gestione Ambientale
- Procedure del Sistema di Gestione Ambientale
- Modulo di notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori di cui agli artt. 13 e 23 del D.Lgs. 105/15
- Documento di Salute e Sicurezza Coordinato (DSSC)
- Piano di emergenza Centrale di Cellino
- Documento di politica per la prevenzione degli incidenti rilevanti e la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza sul lavoro
- Esposizione al rumore del personale di Centrale
- Rilievo della rumorosità della Centrale
- Normative STOGIT ADRIATICA
- Istanza di concessione di stoccaggio Cellino presentata a MICA-UNMIG, con allegati Relazione Tecnica
- Licenza "impianto ed esercizio di ponte radio" N. 361/91/TAR con effetto dal 01/01/2012.
- Decreto di rinnovo concessione mineraria del 23/12/2014.
Si veda Pag 12.
- Autorizzazione AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) del 10 febbraio 2015 (Scadenza 09/02/2030)
- Chiusura istruttoria rapporto di Sicurezza (edizione 2015) 28/07/2015
- Rinnovo Certificato di Prevenzione Incendi 05/11/15 (scadenza 2020).
Si veda Pag.35.
- Aggiornamento Agosto 2024 del Piano di Emergenza Esterna - emesso dalla Prefettura di Teramo
- Chiusura istruttoria rapporto di Sicurezza (edizione 2020) - presentato Gennaio 2025 - In corso

8. PRINCIPALI PRESCRIZIONI LEGALI

Per assicurare l'identificazione delle prescrizioni legali e degli adempimenti amministrativi di interesse delle Centrali e per garantire la diffusione alle strutture operative, la Direzione STOGIT ADRIATICA si avvale della funzione Ufficio Protezione Ambientale Qualità Sicurezza, di specifiche procedure e della Relazione periodica emessa dal suddetto ufficio con l'aggiornamento della normativa (le norme sono reperibili e consultabili nel sito INTRANET aziendale). L'elenco delle principali norme e leggi di riferimento è riportato in un documento del Sistema di Gestione Integrato dell'Ambiente e della Sicurezza Multisito, denominato "Lista delle norme e regolamenti di riferimento".

Nel seguito sono riportate le principali prescrizioni legali di interesse della Concessioni Cellino.

EMAS

REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), modificato dal regolamento UE 1505/17.

RIFIUTI - ACQUA - ARIA - SUOLO

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale e s.m.i

INCIDENTI RILEVANTI - Normativa applicata a partire dal 28/01/10 (ex D.Lgs. 334/99; DM 16/03/98; DM 9/08/00)

- D. Lgs. Governo 26/06/2015 n° 105 - Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

- D.Lgs. 9/04/2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e s.m.i
- D.Lgs. n° 624 del 25/11/1996 Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee.
- DPR n° 151/2011. Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
- D.Lgs. 26/06/2015 n° 105. Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose

RUMORE

- Legge ordinaria del Parlamento n° 447 del 26/10/1995
- Decreto Pres. Cons. Ministri del 01/03/1991

9. GLOSSARIO

ACQUA DI STRATO = acqua associata al petrolio e al gas naturale nei giacimenti ed estratta insieme agli idrocarburi. Nei centri di trattamento degli idrocarburi costituisce il refluo liquido più rilevante nella fase di produzione

AMBIENTE = Contesto nel quale una Organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni

APAT = Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici

ARGILLE = Rocce composte in prevalenza da minerali argillosi (silicati idrati di allumina) e da uno scheletro detritico a grana fine. Le rocce argillose non consolidate possiedono alcune proprietà particolari quali la plasticità e l'attitudine a rigonfiare in presenza d'acqua. Le argilliti sono rocce più compatte, con diagenesi più avanzata, che hanno perduto le proprietà plastiche per la ricristallizzazione dei minerali argillosi

ARTA = Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Regione Abruzzo

ASPETTO AMBIENTALE = elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'Organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo

AUDIT AMBIENTALE = strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata periodica e obiettiva delle prestazioni dell'Organizzazione, del sistema di gestione ambientale e dei processi destinati a proteggere l'ambiente, al fine di facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente e valutare la conformità alla politica ambientale, compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'Organizzazione (Regolamento CE 761/2001)

BASI OPERATIVE = sono svolte prevalentemente attività d'ufficio, archivi e di deposito

CALCARI = Rocce sedimentarie costituite interamente da strati più o meno spessi di carbonato di calcio. In presenza di altri componenti quali carbonato di calcio e magnesio (dolomite), argilla, etc. si passa rispettivamente alle dolomie e alle marme

CAMPO/GIACIMENTO = Accumulazione di molteplici livelli sufficientemente importanti per programmare l'esplorazione.

CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE DI GAS NATURALE/GREGGIO (DURATA 20 ANNI CON POSSIBILI ESTENSIONI) = superficie ceduta dallo Stato ad un (terzo) concessionario per una durata determinata (20 anni) per assicurare la valorizzazione del giacimento. area nella quale sono dislocati i pozzi di produzione, le linee di distribuzione e la Centrale di trattamento

CONCESSIONE DI STOCCAGGIO = è esclusiva e deve essere assegnata su un'area coincidente con una Concessione di Coltivazione, allo stesso Rappresentante unico;

CENTRALE GAS = è costituita dall'area e dagli impianti occorrenti per l'estrazione e il trattamento del gas naturale

CO = Monossido di Carbonio

CO₂ = Biossido di Carbonio (Anidride Carbonica)

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE = atto mediante il quale un verificatore ambientale accreditato da idoneo organismo esamina la dichiarazione ambientale con esito positivo

dB(A) = misura di livello sonoro. Il simbolo A indica la curva di ponderazione utilizzata per correlare la sensibilità dell'organismo umano alle alte frequenze

DECOMMISSIONING = insieme delle operazioni compiute alla fine della vita di un campo petrolifero, comprendenti chiusura dei pozzi, pulizia e messa in sicurezza delle strutture, rimozione parziale o totale degli impianti e loro eventuale riciclaggio, eliminazione o riutilizzo, ripristino della superficie alle condizioni originarie

DPI = dispositivi di protezione individuale

EMAS = Eco Management and Audit Scheme (vedi Regolamento CE 1221/2009). E' il sistema comunitario di ecogestione e di audit al quale possono aderire volontariamente le Organizzazioni, per valutare e migliorare le loro prestazioni ambientali e fornire al pubblico ed altri soggetti interessati informazioni pertinenti

FAGLIA = Rottura di una massa rocciosa accompagnata da uno spostamento relativo dei due blocchi separati

FLOW-LINE = condotta per il trasporto del gas naturale interna al Sito, che collega i pozzi di estrazione alla Centrale gas GAS

NATURALE = miscuglio di idrocarburi che si originano nel sottosuolo, costituiti prevalentemente da metano

GLICOLE = liquido igroscopico inodore, incolore e viscoso. E' una sostanza organica che contiene un numero rilevante di gruppi OH e pertanto interagisce fortemente con l'acqua. Il glicole è usato come antigelo dato il suo punto di congelamento molto basso

GLOBAL SERVICE = servizio integrato per la gestione di impianti con fornitura di materiale e manodopera

HALON = sostanza organica alogenata utilizzata come mezzo estinguente degli incendi, dannoso per l'ozono stratosferico

IMPATTO AMBIENTALE = qualsiasi modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'Organizzazione

MISE = Ministero per lo Sviluppo Economico

MARNE = Rocce composte da calcare e argilla in proporzioni vicine al 50%

METANO = gas con formula chimica CH₄, inodore, incolore, altamente infiammabile; il metano di origine naturale si forma per decomposizione di sostanze organiche vegetali in assenza di ossigeno

METANODOTTO = condotta per il trasporto del gas naturale

NORMA UNI EN ISO 14001 = versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN ISO 14001. La norma specifica i requisiti di un Sistema di Gestione Ambientale che consente a un'Organizzazione di formulare una Politica Ambientale e stabilire degli obiettivi, tenendo conto degli aspetti legislativi e delle informazioni riguardanti gli impatti ambientali significativi

Nm³ = metro cubo in condizioni normali, volume di gas riferito a 0°C e 0,1013 MPa (1 atm)

NO_x = ossidi di azoto

(segue) 10. GLOSSARIO

OBIETTIVO AMBIENTALE = obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla Politica Ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.

ORGANIZZAZIONE = gruppo, società, azienda, impresa ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa

PARTI INTERESSATE = tutti i soggetti che possono essere interessati alle attività e alla gestione ambientale della Edison, delle sue Consociate e del singolo Sito produttivo: gli azionisti, i dipendenti, i clienti, i fornitori, le Comunità locali (ad esempio abitazioni, aziende agricole, parchi, etc.), le Istituzioni, le Associazioni di categoria e di opinione

PCB = Policlorobifenili. Liquidi isolanti altamente pericolosi utilizzati nel passato nelle apparecchiature elettriche

POLITICA AMBIENTALE = dichiarazione, fatta da un'Organizzazione, delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività da compiere e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale

PROGRAMMA AMBIENTALE = descrizione degli obiettivi e delle attività specifici dell'impresa, concernente una migliore protezione dell'ambiente in un determinato Sito, ivi compresa una descrizione delle misure adottate o previste per raggiungere questi obiettivi e, se del caso, le scadenze stabilite per l'applicazione di tali misure

REGOLAMENTO CE 1221/2009 (EMAS III) = Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25/11/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (indicato con la sigla EMAS), che abroga il Regolamento (CE) n. 761/2001 e le Decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE. Ultima modifica è costituita dal Regolamento (UE) n. 20126/2018.

RIG-IMPIANTO DI PERFORAZIONE = l'insieme delle apparecchiature necessarie per eseguire operazioni di perforazione di un pozzo e operazioni di workover (pompe, argani, tavola rotare, aste di perforazione etc.)

SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA (SGI) = la parte del Sistema di Gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la Politica Ambientale e della Sicurezza

SISTEMA INTERNAZIONALE DELLE UNITÀ DI MISURA (SI) = insieme di definizioni e regole che fornisce un approccio organico ed univoco alla attribuzione delle unità di misura ad ogni entità fisica. Tale sistema si basa su 7 unità base e 2 supplementari. Le unità base sono: chilogrammo (massa), metro (lunghezza), secondo (tempo), Ampère (corrente elettrica), Kelvin (temperatura), candela (intensità luminosa), mole (quantità di sostanza). Le unità supplementari sono: radiante (angolo piano) e steradiano (angolo solido)

SITO = l'intera area in cui sono svolte, in un determinato luogo, le attività industriali sotto il controllo di un'impresa, nonché qualsiasi magazzino contiguo o collegato di materie prime, sottoprodotti, prodotti intermedi, prodotti finali e materie di rifiuto, e qualsiasi infrastruttura e qualsiasi impianto, fissi o meno, utilizzati nell'esercizio di queste attività (esempio: l'intera concessione mineraria di Cellino Stocaggio)

UNI ISO 45001 = Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro - requisiti e guida per l'uso.

Sm³ = metro cubo in condizioni standard, volume di gas riferito a 15,6 °C e 0,1013 MPa (1 atm)

SIDETRACK = riproforazione con deviazione del pozzo per il raggiungimento dell'obiettivo

TARGET AMBIENTALE = requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'Organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi

TRAPPOLA = Assetto degli strati o di un corpo geologico qualsiasi tale da permettere la concentrazione di giacimenti utili e in particolare di idrocarburi

VERIFICATORE AMBIENTALE = qualsiasi persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento secondo le condizioni e le procedure di cui all'art.4 del Regolamento EMAS CE 761/2001
WIRE-LINE = la tecnologia che permette la misurazione dei fattori di produzione, il posizionamento di attrezzature all'interno del tubing, per eseguire misure di pressione in dinamica e in statica, cambiare livelli con apertura di valvole lungo la colonna di produzione senza interferire sulla capacità di produzione del pozzo. La finalità della wireline è di operare all'interno dei tubings in pressione senza contaminare con fluidi le zone mineralizzate, inoltre permette un sicuro e rapido intervento in pozzo con un tempo minimo di preparazione e interruzione della produzione. Prende il nome del cavo di acciaio avvolgibile impiegato per tali operazioni.

WORKOVER = operazione che permette il ricondizionamento del pozzo attraverso l'insieme delle operazioni di manutenzione, di riparazione o di riequipaggiamento delle attrezzature posizionate nel pozzo e all'interno dei tubings. Il primario obiettivo dell'attività di workover è di ripristinare e/o ottimizzare la produzione degli idrocarburi (olio/gas) con la messa in produzione di nuovi livelli del pozzo, ripristino dell'integrità del completamento e dell'insieme della colonna di produzione. L'attività di workover viene svolta con un impianto tipo perforazione denominato "RIG" e con produzione necessariamente ferma.

WBS: (Work Breakdown Structure) = Struttura di suddivisione del lavoro, è uno strumento per la scomposizione analitica di un progetto. Attraverso elenchi strutturati e descrittivi, essa mostra tutte le parti di un progetto a diversi livelli di dettaglio, dai primi sotto-obiettivi fino ai compiti specifici. Una WBS fornisce anche il quadro necessario per la stima dettagliata dei costi e controllo oltre a fornire indicazioni per lo sviluppo di pianificazione e controllo



Dichiarazione
ambientale
25° anno

www.stogitadriatica.it

CELLINO STOCCAGGIO 25° ANNO

55

File ottimizzato e dimensionato per stampa in modalità CMYK (Quadricromia - file tipografico) formato 30X30cm
Prima di stampare, pensa all'ambiente...



0 del 17 marzo 2025

stogit
Adriatica



PUBBLICATO DA: STOGIT ADRIATICA

Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale: € 90.000.000 i.v.

Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 04501620969 R.E.A. Milano n. 1752213
Partita IVA n.04501620969.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.